

LA CONDIZIONE PERSONALE E DI LAVORO DEI TESSERATI ALLA CISL IN LOMBARDIA AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

Comitato Esecutivo Usr Cisl Lombardia

 Castelnovo del Garda
13 e 14 ottobre 2020

INDICE

1. INTRODUZIONE

- a) Obiettivi e innovazione della ricerca
- b) Il campione indagato

2. RESTITUZIONE DEI RISULTATI

- a) struttura qualitativa del mercato del lavoro lombardo
- b) impatti del covid-19 sulle imprese e sul mercato del lavoro
- c) impatti socio-economici
- d) covid-19, lavoro agile e innovazione organizzativa
- e) prospettive socio-economiche dei lavoratori della Cisl
- f) la percezione dell'azione sindacale nella gestione della crisi e della programmazione economica

3. CONCLUSIONI

Obiettivi e innovazione della ricerca

INTRODUZIONE

Obiettivi e innovazioni della ricerca

Premessa

Analisi storica del
mercato del lavoro
in Lombardia

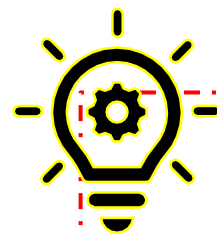
Struttura economia
regionale decennio
2009-2019

Approfondimento I
semestre 2020 –
Covid-19

Analisi storica del
tesseramento Cisl in
Lombardia

Andamento
tesseramento Cisl
2009-2019;
I semestre 2020

Confronto trend
mercato del lavoro-
tesseramento Cisl



Indagine sugli
iscritti Cisl in
Lombardia



Lavorare su informazioni
originali dalla base
associativa Cisl per operare
scelte rispondenti alla realtà



Costruire un canale ulteriore
di «vicinanza» con gli iscritti



Inaugurare un metodo per la
costruzione di future indagini

INTRODUZIONE

La rappresentatività, il questionario, il tasso di risposta

LA RAPPRESENTATIVITA' DEL CAMPIONE INDAGATO



DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI ISCRITTI ATTIVI



APPARTENENZA ALLE FEDERAZIONI

CARATTERISTICHE DEL QUESTIONARIO E TASSO DI RISPOSTA

SurveyMonkey



40

Quesiti di vario tipo

- Scelta multipla
- Check box
- Matrici
- Scale di valutazione
- Domande aperte

7

Aree tematiche

- Info generali
- Info lavoro
- Effetti Covid su imprese
- Cambiamenti e innovazioni
- Smart working
- Fiducia e aspettative future
- Idea di sindacato

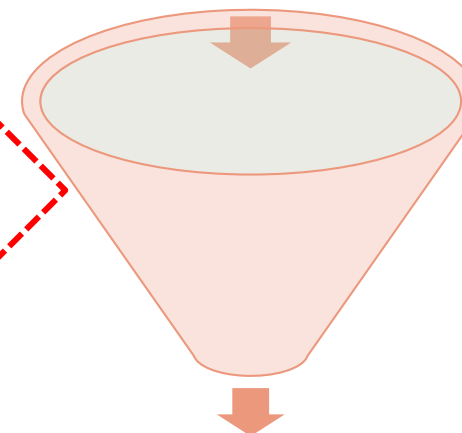
10

Min. medi di compilazione

- 10' X 7.500 = 1.250 h dedicate dai nostri lavoratori

Tasso di risposta
25%

30.000 iscritti coinvolti

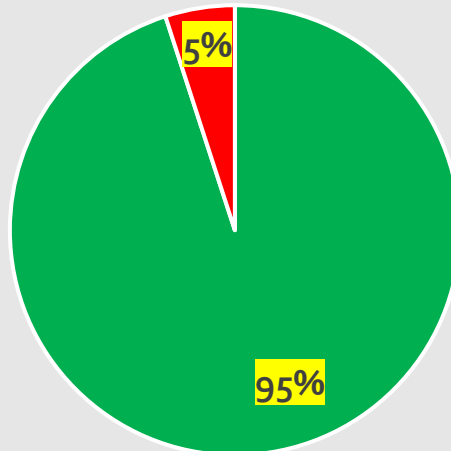


7.500 risposte (complete 5.383)

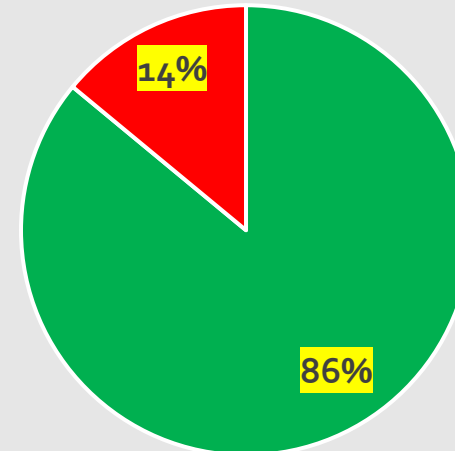
INTRODUZIONE

Il gradimento e la disponibilità verso nuove indagini

Ti ha fatto piacere essere contattato?



Vorresti essere contattato ancora in futuro?



Un ottimo risultato per un primo esercizio di rappresentanza e di relazione da remoto

- Qualche settimana dopo la rilevazione abbiamo ricontattato TUTTI gli iscritti a cui è stato inviato il questionario (indistintamente a coloro che hanno e non hanno risposto);
- **Il 95% ha espresso soddisfazione per essere stato contattato per dire la propria**
- **L'86% si è detto disposto a partecipare ad altre indagini nel futuro sui temi di azione del sindacato**

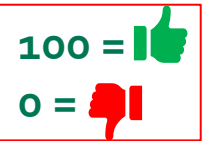
INTRODUZIONE

La costruzione di indicatori per operare confronti

Attribuzione di punteggi alle singole risposte del questionario per ottenere indicatori di sintesi (da 0 a 1) utili a:

- Confrontare alcuni dei fenomeni indagati in relazione alle caratteristiche dei rispondenti (es: settori, sesso, nazionalità, ecc.)
- semplificare la capacità descrittiva dei livelli di analisi
- monitorare *ambiti tematici* di fragilità/potenzialità

NB. per tutti gli indicatori il valore cento indica la situazione migliore, mentre zero o quella peggiore



INDICATORE 1 Qualità del mercato del lavoro

- Tipologia contratto
- Reddito da lavoro
- Regime orario
- Valutazione sul proprio reddito
- Tempi di percorrenza casa-lavoro-casa

INDICATORE 2 Prospettive future per il mercato del lavoro

- Probabilità attribuite a scenari negativi (12 mesi)
 - Licenziamento
 - Mancato rinnovo
 - Riduzione orario forzata
 - Demansionamento
 - Ricorso ammortizzatori
 - Chiusura
- Preoccupazioni crisi aziendale futura
- Attesa impatto economico sull'impresa
- Numero di difficoltà attese nei prox 6 mesi
- Attesa sulle proprie competenze nei prox 5 anni

INDICATORE 3 Effetti socio-economici del Covid-19

- Azioni ad impatto negative sostenute causa Covid-19
 - Ritardo pagamenti
 - Riduzione/sospensione mutuo
 - Ricorso a prestiti
 - Riduzione/sospensione affitto
 - Risparmiare sugli acquisti
- Riduzione reddito
- Effetti sull'impresa durante il lockdown
- Ricorso ammortizzatori sociali e tipo di pagamento

INDICATORE 4 Difficoltà abinate al lavoro agile

- Difficoltà subite in questi mesi di remote working
 - Uso strumenti digitali
 - Gestione tempo, stress e comunicazioni
 - Relazioni con colleghi e superiori
 - Trovare momenti di disconnessione
 - Organizzazione del lavoro per la presenza dei figli

INDICATORE 5 Prospettive future sul benessere socio-economico

- Azioni programmate nei prox 12 mesi
 - Consumo dei risparmi accumulati
 - Ricorso a prestiti
 - Richiesta aiuto economico a famiglia
- Variazione capacità di risparmiare nel 2020 vs 2019
- Numero di azioni programmate per risparmiare nei prox 12 mesi

INDICE

1. INTRODUZIONE

- a) Obiettivi e innovazione della ricerca
- b) Il campione indagato

2. RESTITUZIONE DEI RISULTATI

- a) struttura qualitativa del mercato del lavoro lombardo
- b) impatti del covid-19 sulle imprese e sul mercato del lavoro
- c) impatti socio-economici
- d) covid-19, lavoro agile e innovazione organizzativa
- e) prospettive socio-economiche dei lavoratori della Cisl
- f) la percezione dell'azione sindacale nella gestione della crisi e della programmazione economica

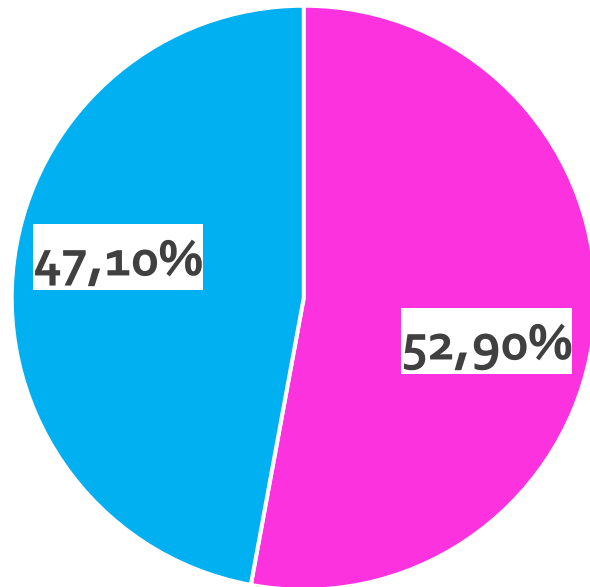
3. CONCLUSIONI

Il campione indagato

INTRODUZIONE

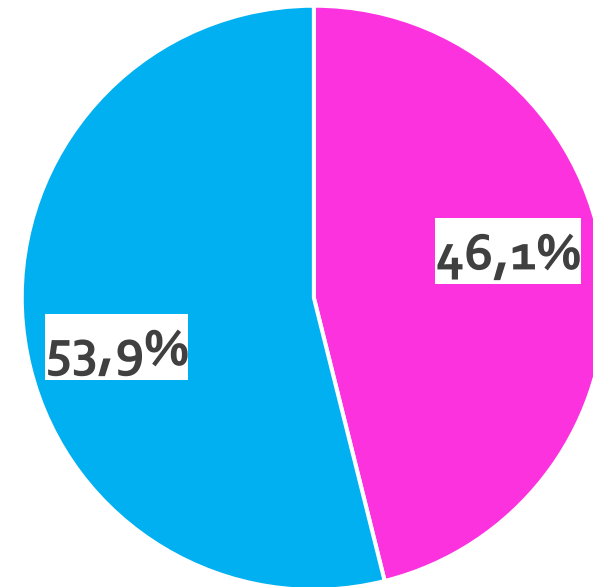
Il campione indagato – la variabile di genere

Genere del campione dell'indagine



■ Femmina ■ Maschio

Genere degli iscritti alla Cisl in Lombardia

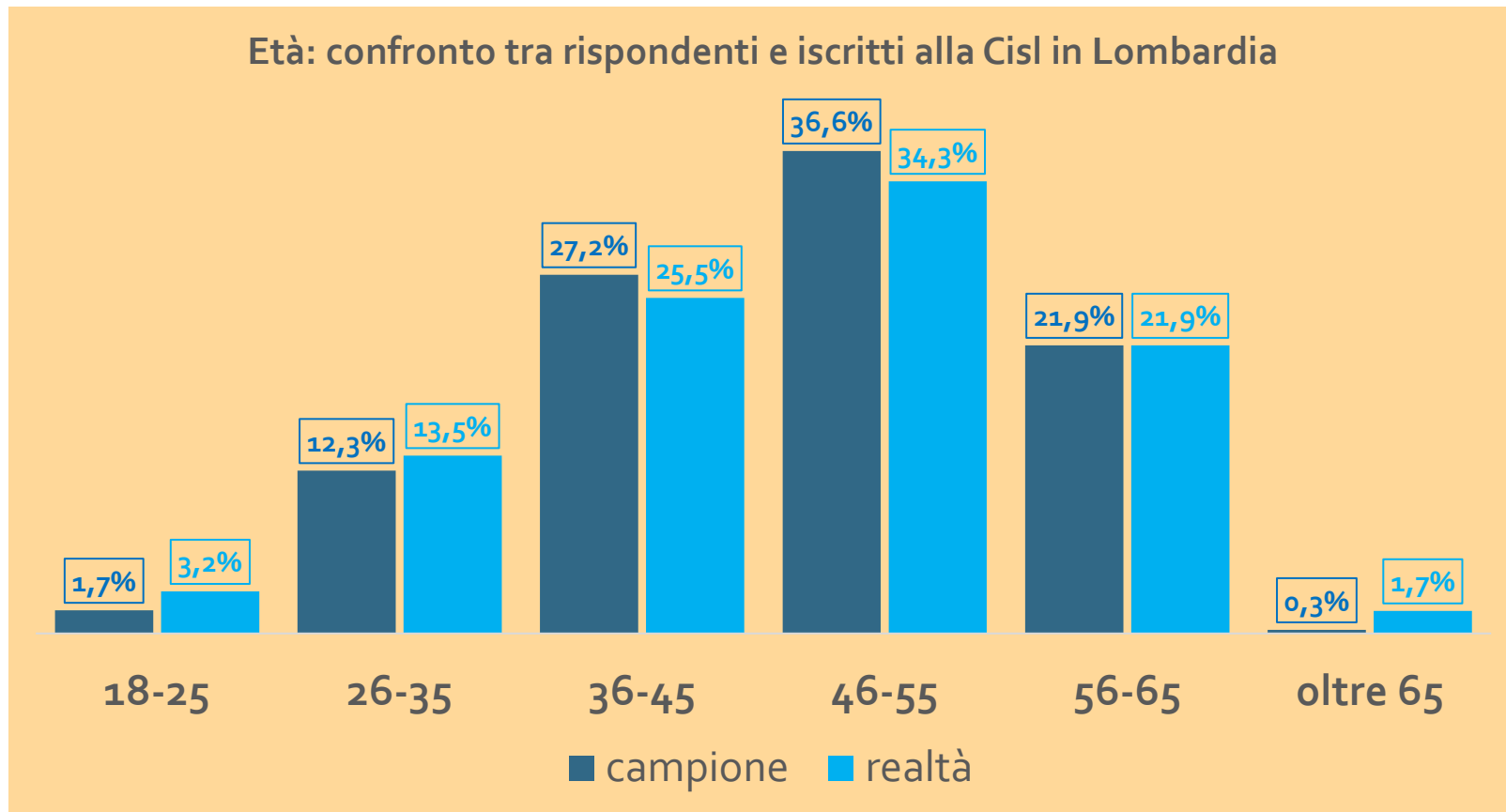


■ Femmina ■ Maschio

La composizione per genere del campione dell'indagine, rispetto al dato sul tesseramento 2019 della Cisl in Lombardia, presenta una leggera sovrarappresentazione delle donne (52,90% vs 46,10%)

INTRODUZIONE

Il campione indagato – la variabile età

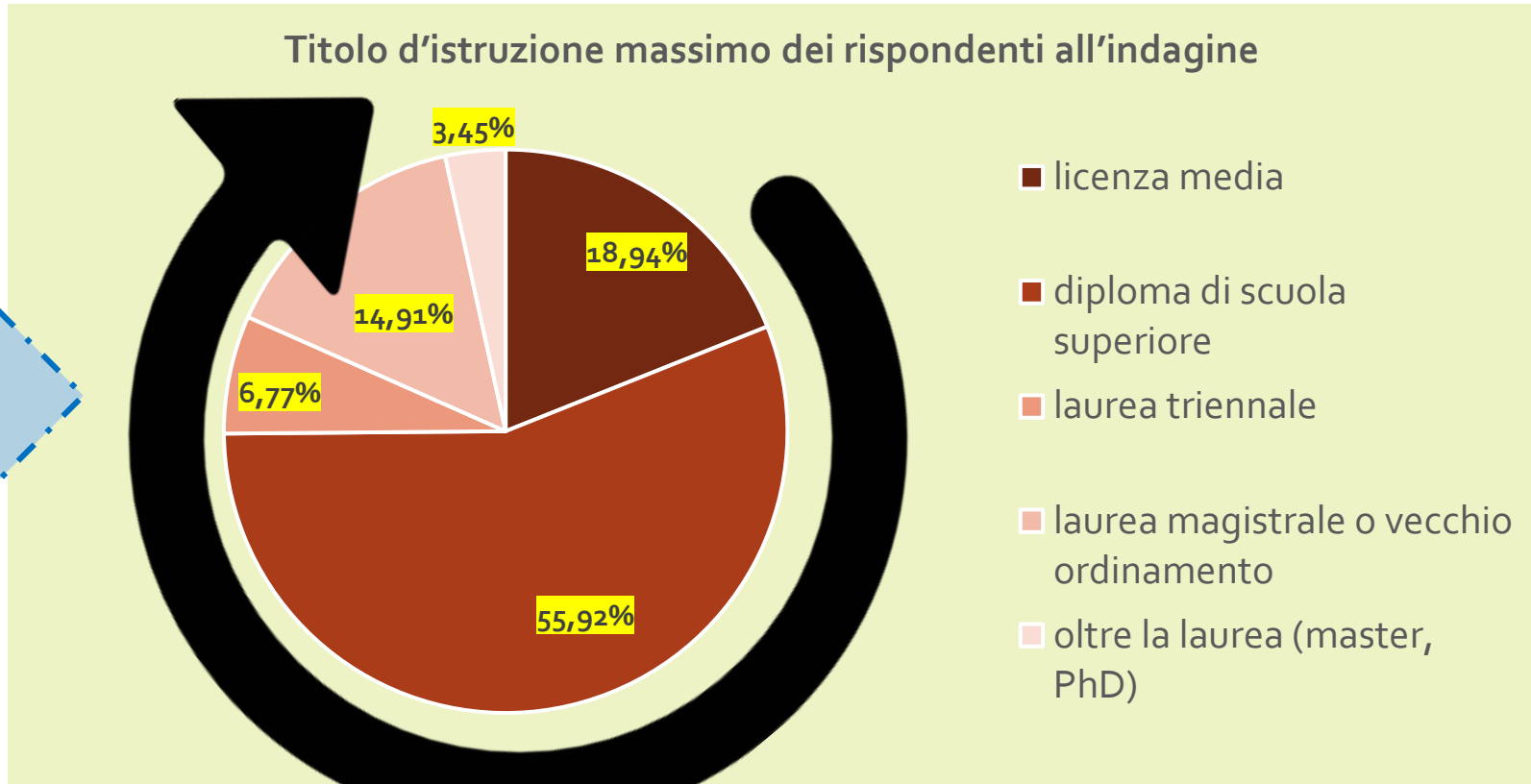


Anche rispetto alla variabile età il campione è aderente alla realtà del tesseramento in Lombardia, con una leggera sottorappresentazione nelle fasce 18-25, 26-35, oltre 65

INTRODUZIONE

Il campione indagato – la variabile istruzione

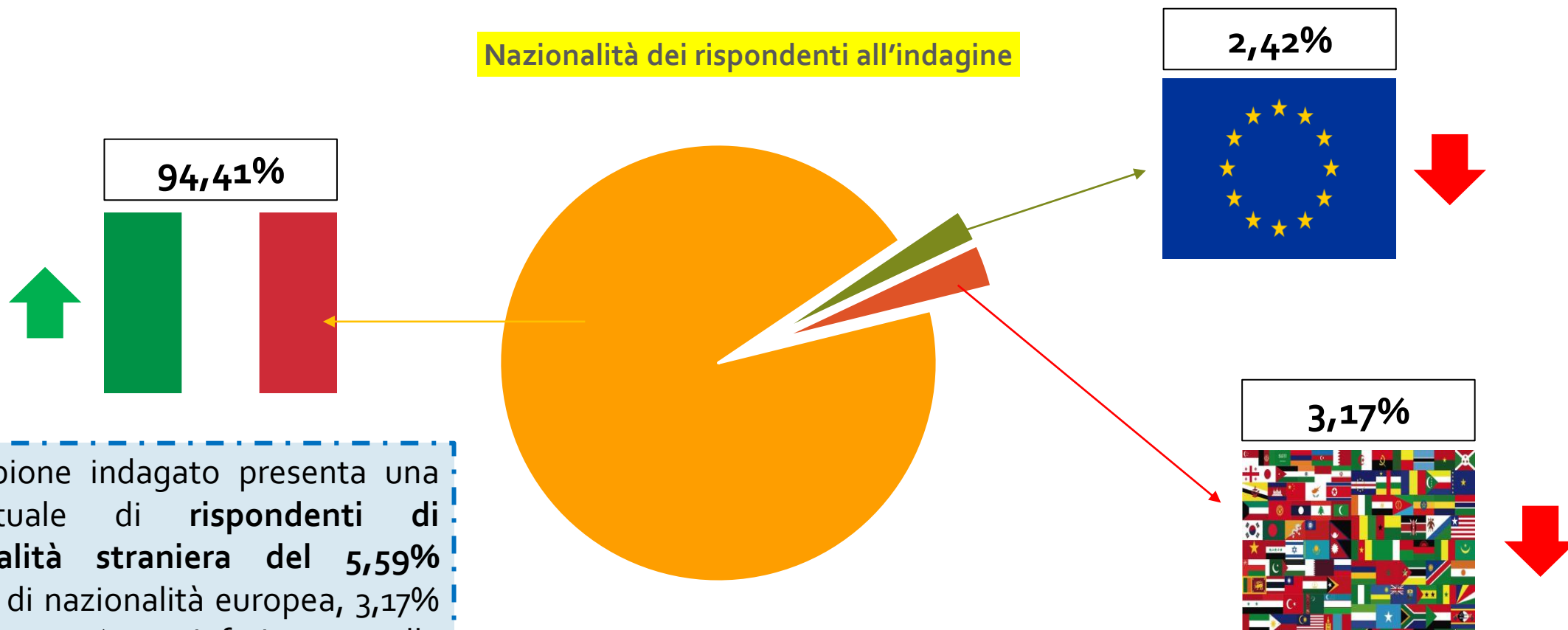
L'81,06% dei lavoratori che hanno risposto all'indagine possiede un titolo di studio superiore alla licenza media



INTRODUZIONE

Il campione indagato – la variabile nazionalità

Nazionalità dei rispondenti all'indagine



Il campione indagato presenta una percentuale di **rispondenti di nazionalità straniera del 5,59%** (2,42% di nazionalità europea, 3,17% extra-europea), inferiore alla percentuale degli iscritti attivi non italiani di circa 15 punti.

INDICE

1. INTRODUZIONE

- a) Obiettivi e innovazione della ricerca
- b) Il campione indagato

2. RESTITUZIONE DEI RISULTATI

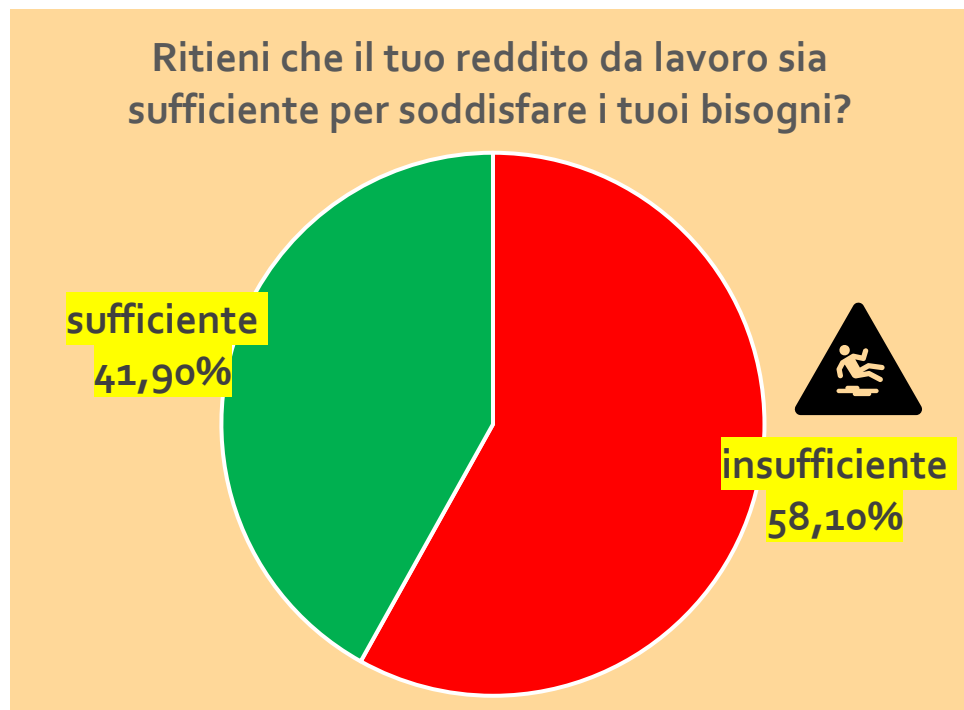
- a) struttura qualitativa del mercato del lavoro lombardo
- b) impatti del covid-19 sulle imprese e sul mercato del lavoro
- c) impatti socio-economici
- d) covid-19, lavoro agile e innovazione organizzativa
- e) prospettive socio-economiche dei lavoratori della Cisl
- f) la percezione dell'azione sindacale nella gestione della crisi e della programmazione economica

3. CONCLUSIONI

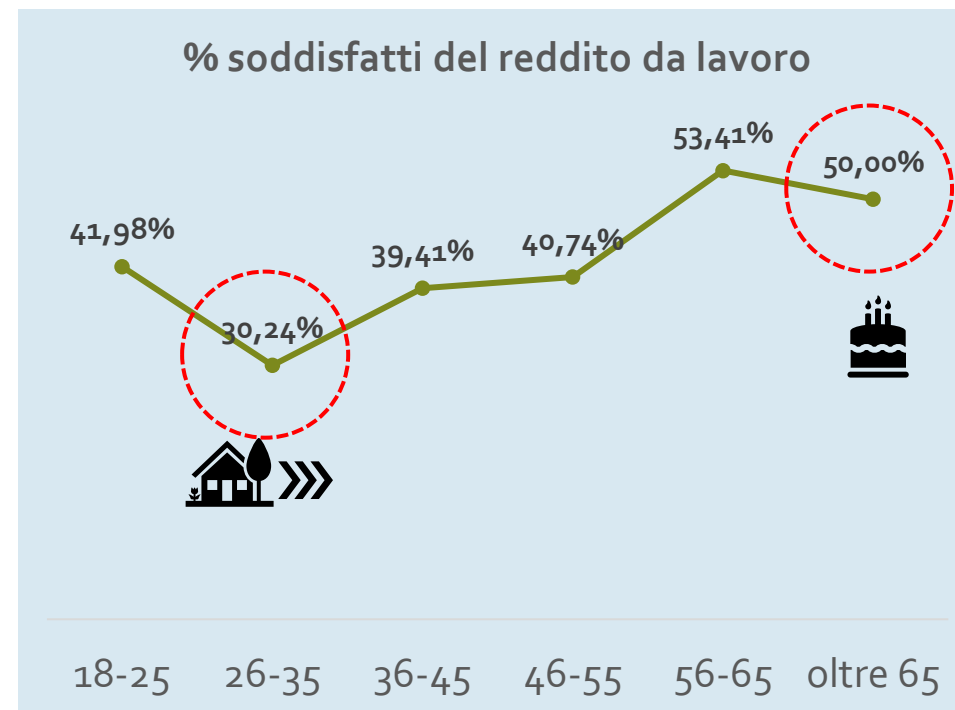
Struttura qualitativa del mercato del lavoro lombardo

STRUTTURA QUALITATIVA DEL MERCATO DEL LAVORO LOMBARDO

Adeguatezza del reddito



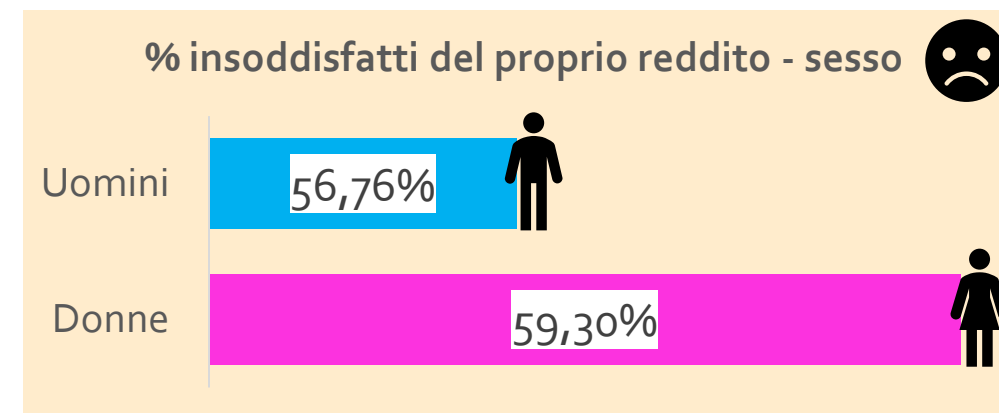
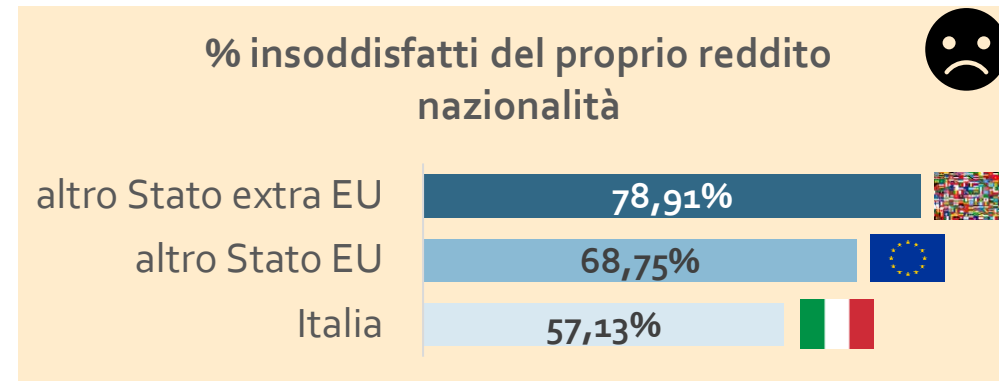
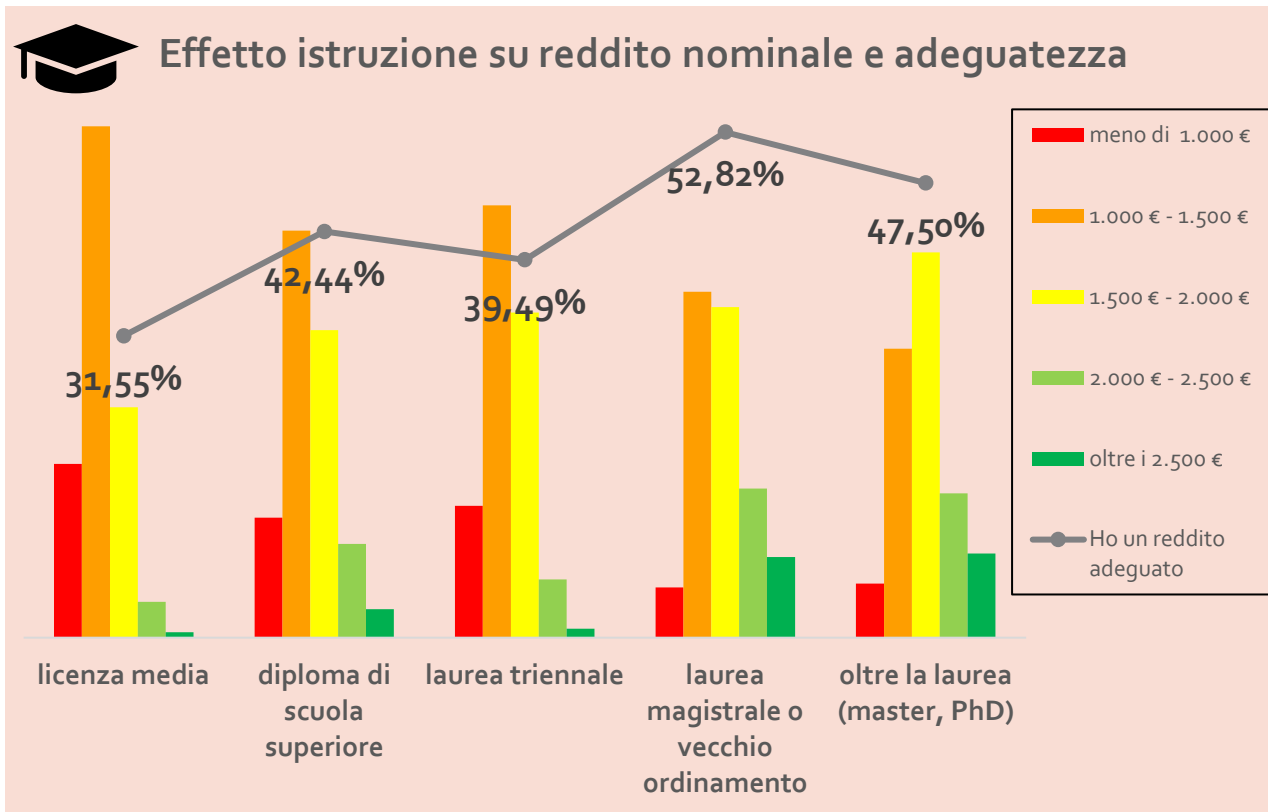
- Il 58,10% dei lavoratori lombardi intervistati ritiene il proprio reddito da lavoro non adeguato ai bisogni;
- Il pubblico segna valori lievemente migliori (55,40%) mentre il privato si attesta al (59,08%)



- La soddisfazione per il reddito decresce nella fascia 26-35 per poi risalire progressivamente con l'aumentare dell'età e flettere leggermente oltre i 65 anni.

STRUTTURA QUALITATIVA DEL MERCATO DEL LAVORO LOMBARDO

Adeguatezza del reddito e variabili socio-anagrafiche



- **Fattore istruzione:** al crescere del titolo di istruzione aumenta sia il valore economico della retribuzione sia la percezione di adeguatezza del proprio reddito:

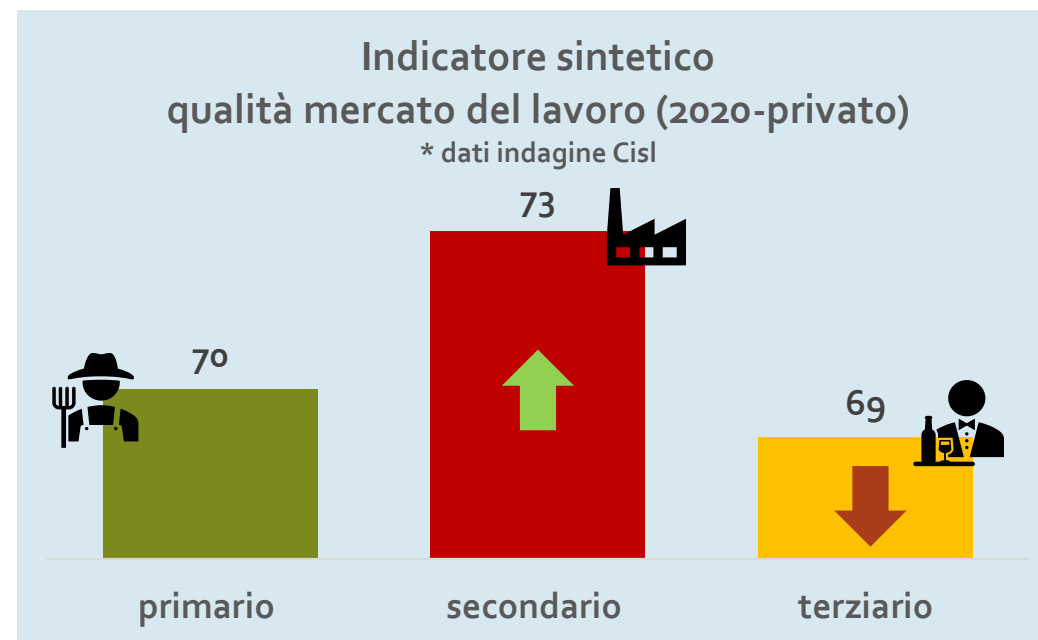
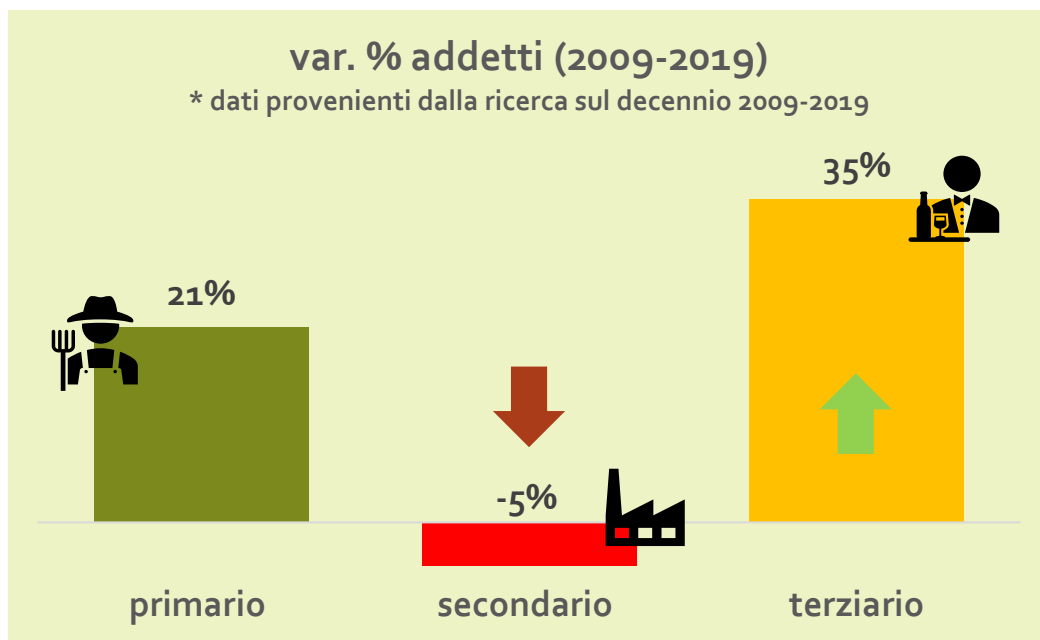
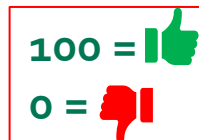
- Le variabili **nazionalità straniera** e **genere femminile** influenzano negativamente la percezione di adeguatezza del reddito da lavoro

- Tipologia contratto
- Reddito da lavoro
- Regime orario
- Valutazione sul proprio reddito
- Tempi di percorrenza casa-lavoro-casa



STRUTTURA QUALITATIVA DEL MERCATO DEL LAVORO LOMBARDO

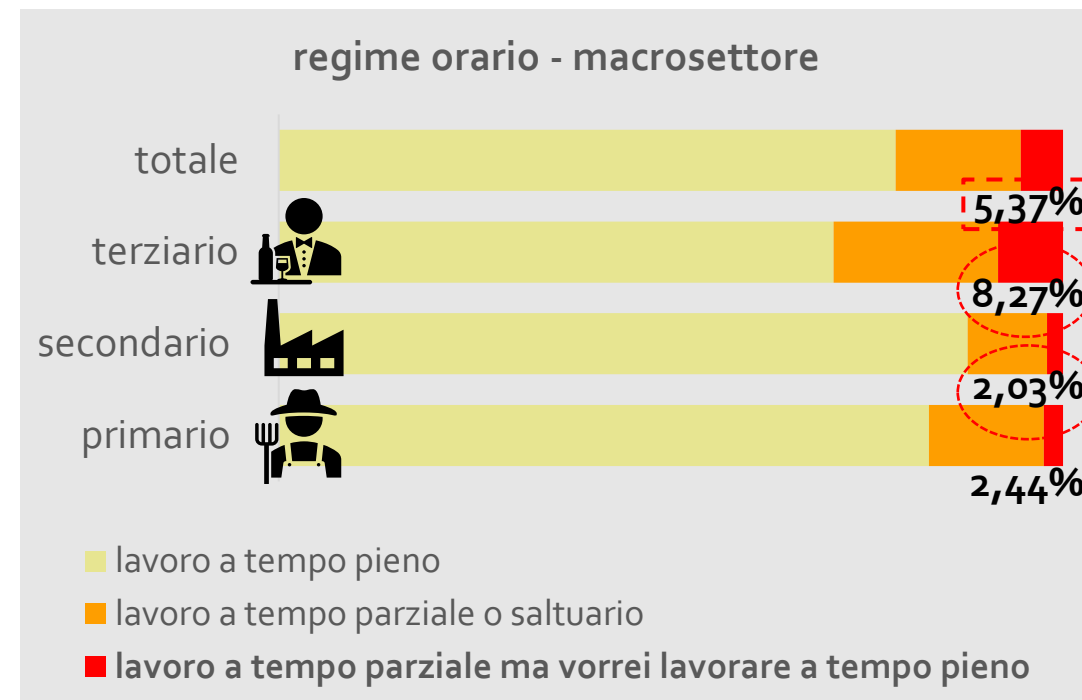
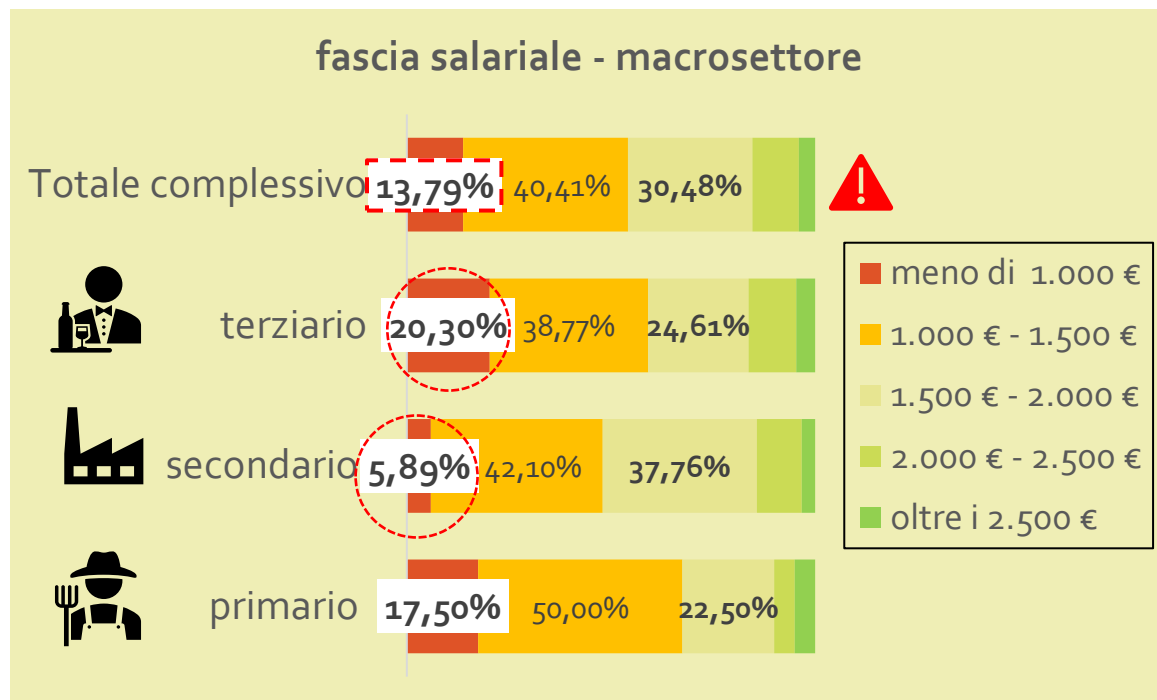
Macrosettori – indicatore di sintesi



- terziarizzazione dell'economia lombarda nel decennio 2009-2019 (+34,8% di attivazioni d'impresa);
- l'analisi condotta sulla base associativa mostra come oggi, nel 2020, il terziario presenti un indice sintetico di qualità del mercato del lavoro più basso del secondario → **l'economia si sposta verso comparti con qualità del mercato del lavoro inferiore**
- Apertura di fronti per l'azione sindacale: nuovi terreni e nuovi bisogni.

STRUTTURA QUALITATIVA DEL MERCATO DEL LAVORO LOMBARDO

Reddito da lavoro e part-time involontario nel privato



- L'analisi sui redditi da lavoro (2020) conferma le fragilità del settore terziario, in cui si concentra maggiormente la fascia di massima debolezza (meno di 1.000€), **4 volte tanto rispetto al secondario**

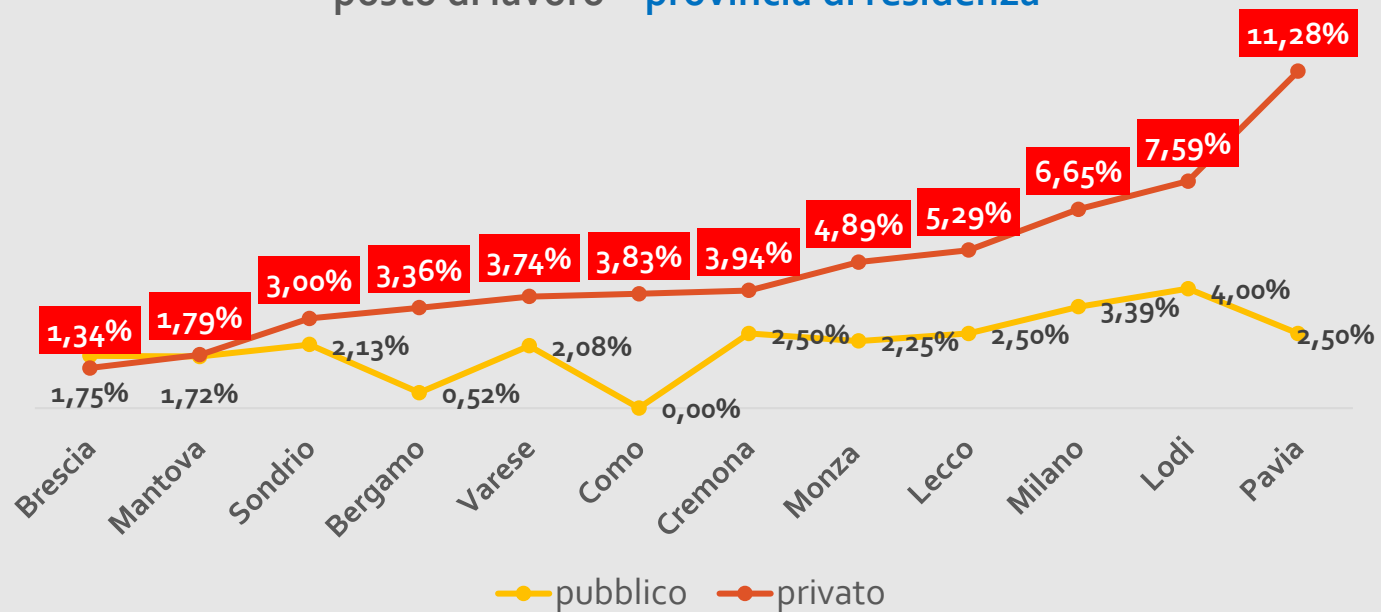
- Il part-time involontario è una realtà per il **5,37%** dei lavoratori rispondenti;
- Il part-time involontario, indicatore di scarsa qualità del mercato del lavoro, nel terziario è 4 volte superiore rispetto al secondario

STRUTTURA QUALITATIVA DEL MERCATO DEL LAVORO LOMBARDO

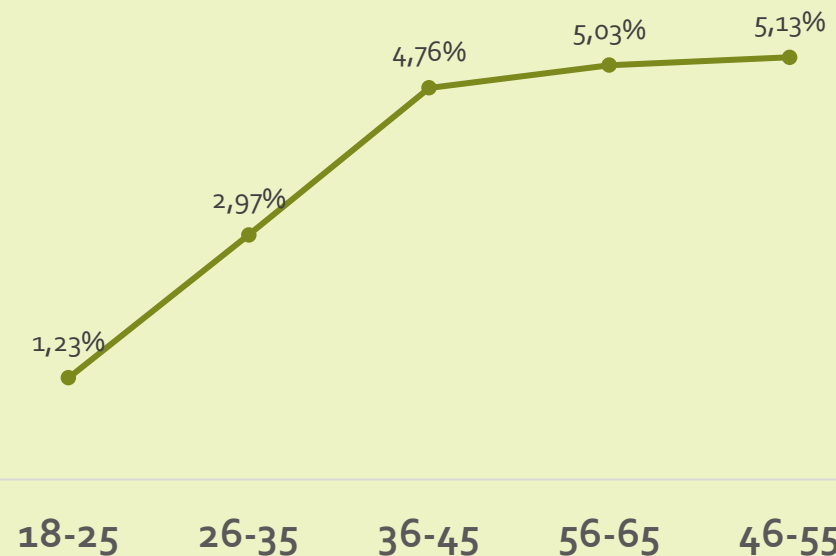
Il fattore mobilità



% lavoratori che impiegano più di 2 ore per raggiungere il posto di lavoro – **provincia di residenza**



% lavoratori che impiegano più di 2 ore per raggiungere il posto di lavoro - **età**

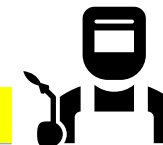


- Un fattore rilevante di qualità del mercato del lavoro è il tempo di percorrenza per gli spostamenti casa-lavoro-casa: il 4,66% dei lavoratori che ha partecipato all'indagine impiega mediamente oltre 2 ore al giorno di spostamenti (2,36% nel pubblico, 5,15% nel privato);
- L'analisi provinciale riporta risultati eterogenei: tra le province più virtuose Brescia e Mantova, tra quelle più interessate dal fenomeno Pavia, Lodi e Milano; inoltre l'aumento dell'età è positivamente correlato con l'aumento dei tempi di percorrenza

STRUTTURA QUALITATIVA DEL MERCATO DEL LAVORO LOMBARDO

Il fattore mobilità: analisi flussi pendolarismo

PROV. DI LAVORO



RESIDENZA

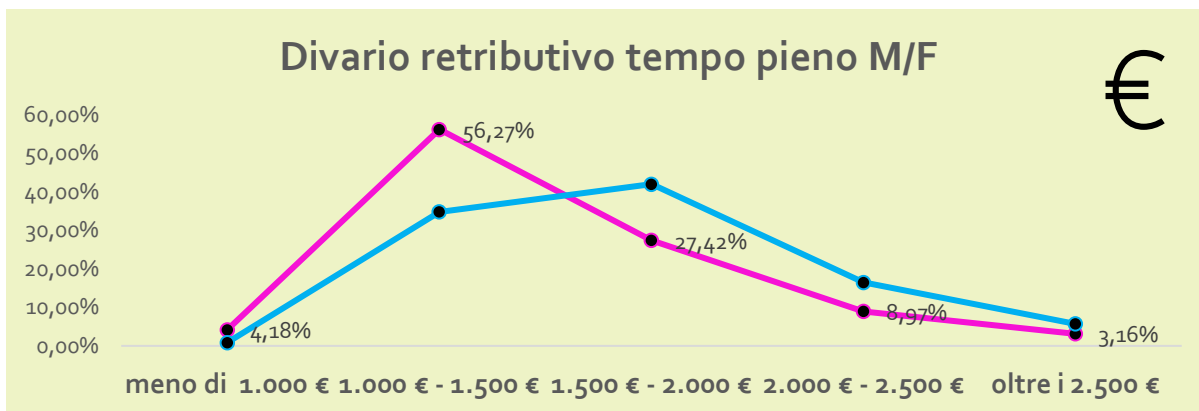
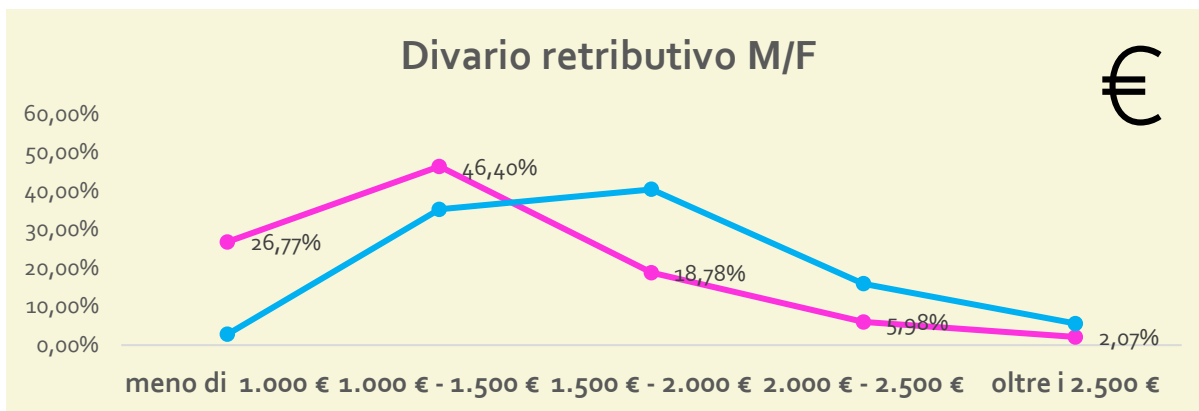
	Bergamo	Brescia	Como	Cremona	Lecco	Lodi	Mantova	Milano	Monza	Pavia	Sondrio	Varese
Bergamo	90,94%	1,64%	0,11%	0,22%	0,98%	0,00%	0,00%	4,37%	1,75%	0,00%	0,00%	0,00%
Brescia	5,52%	92,02%	0,00%	1,02%	0,00%	0,00%	0,82%	0,61%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Como	0,00%	0,44%	77,09%	0,00%	2,20%	0,00%	0,00%	10,13%	3,52%	0,00%	0,44%	6,17%
Cremona	5,92%	2,37%	0,00%	77,51%	0,00%	5,33%	2,37%	6,51%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Lecco	2,40%	0,40%	2,80%	0,00%	74,40%	0,00%	0,00%	8,00%	11,20%	0,00%	0,40%	0,40%
Lodi	0,96%	0,00%	0,00%	4,81%	0,00%	63,46%	0,00%	28,85%	0,00%	0,96%	0,00%	0,96%
Mantova	0,00%	2,63%	0,00%	2,63%	0,00%	0,00%	92,98%	1,75%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Milano	1,14%	0,09%	0,52%	0,35%	0,26%	0,44%	0,09%	89,60%	3,50%	0,96%	0,00%	3,06%
Monza	1,26%	0,50%	3,78%	0,25%	4,28%	0,25%	0,00%	31,49%	57,68%	0,00%	0,00%	0,50%
Pavia	0,00%	0,00%	0,00%	0,47%	0,00%	1,87%	0,00%	22,90%	0,00%	72,90%	0,47%	1,40%
Sondrio	0,68%	1,36%	0,68%	0,00%	3,40%	0,00%	0,00%	2,04%	0,00%	0,00%	91,16%	0,68%
Varese	0,00%	0,00%	4,77%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	16,08%	1,26%	0,00%	0,25%	77,64%



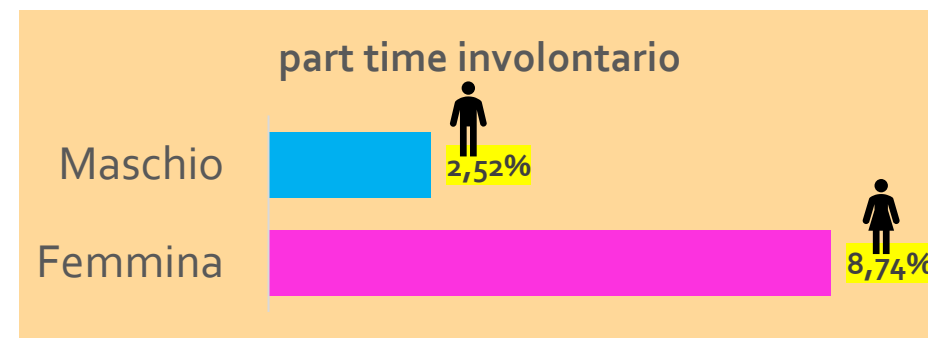
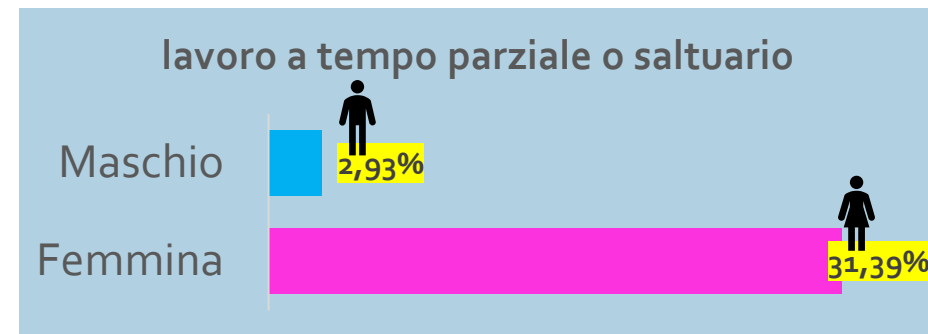
- I territori con una percentuale di lavoratori interessati dal fenomeno del pendolarismo inter-provinciale oltre la [media lombarda \(79,78%\)](#) sono, in ordine decrescente, **Monza, Lodi, Pavia, Lecco, Como, Varese e Cremona**;
- Il flusso pendolare di Monza, Lodi, Pavia, Como, Varese e Cremona è prevalentemente diretto a **Milano**, mentre i pendolari di Lecco si spostano per la maggior parte verso **Monza**

STRUTTURA QUALITATIVA DEL MERCATO DEL LAVORO LOMBARDO

La variabile di genere nel settore privato



- Le lavoratrici donne percepiscono più spesso dei colleghi uomini redditi inferiori, anche a parità di regime orario (in questo caso la forbice diminuisce)



- Il part time risulta estremamente più diffuso tra le lavoratrici donne: caratterizza il 31,39% del campione contro il 2,93% dei maschi
- Il fenomeno del part time involontario, indicatore di precarietà, è quadruplo per le donne rispetto agli uomini (8,74% vs 2,52%);

INDICE

1. INTRODUZIONE

- a) Obiettivi e innovazione della ricerca
- b) Il campione indagato

2. RESTITUZIONE DEI RISULTATI

- a) struttura qualitativa del mercato del lavoro lombardo
- b) impatti del covid-19 sulle imprese e sul mercato del lavoro
- c) impatti socio-economici
- d) covid-19, lavoro agile e innovazione organizzativa
- e) prospettive socio-economiche dei lavoratori della Cisl
- f) la percezione dell'azione sindacale nella gestione della crisi e della programmazione economica

3. CONCLUSIONI

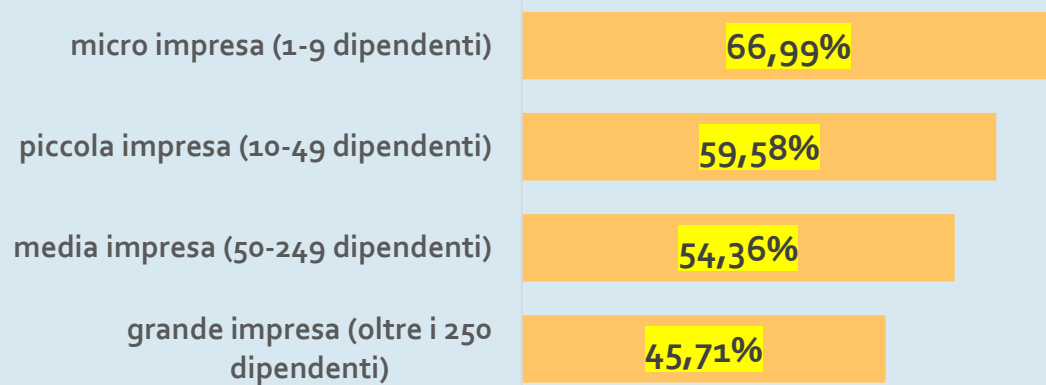
Impatti del covid-19 sulle imprese e sul mercato del lavoro

IMPATTI DEL COVID-19 SULLE IMPRESE E SUL MERCATO DEL LAVORO

Impatti e timori di crisi

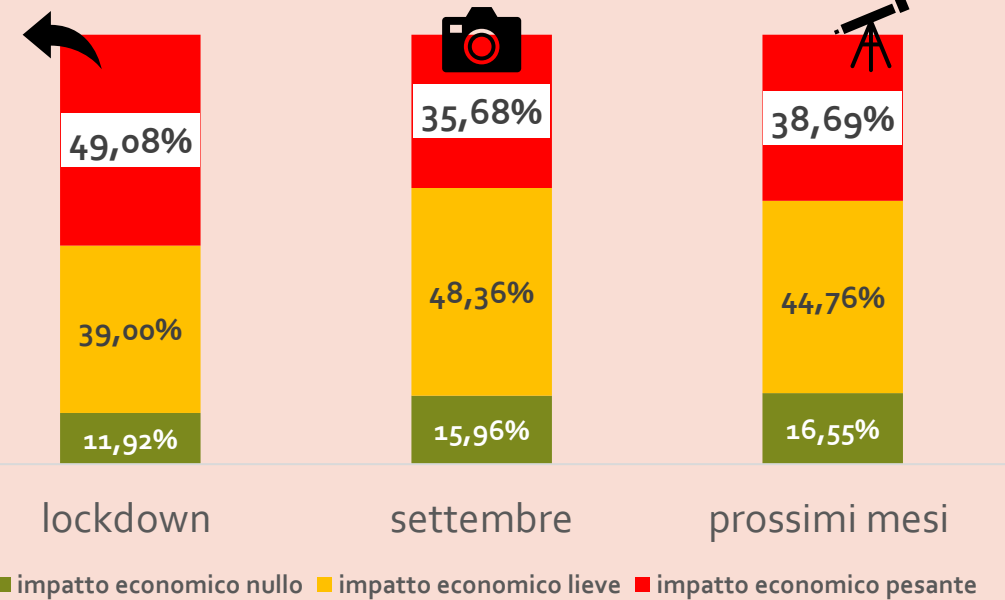


Timori espliciti di management/proprietà rispetto ad una futura crisi aziendale dovuta agli impatti Covid-19 (privato – dimensione impresa)



- In media, nel comparto **privato** il **51,92%** dei lavoratori ha **sentito management o proprietà esternare preoccupazioni di possibili crisi future dovute al Covid-19**;
- **Fattore dimensione: i timori crescono al diminuire della dimensione aziendale**;
- Allarme fine stop licenziamenti su target imprese vulnerabili

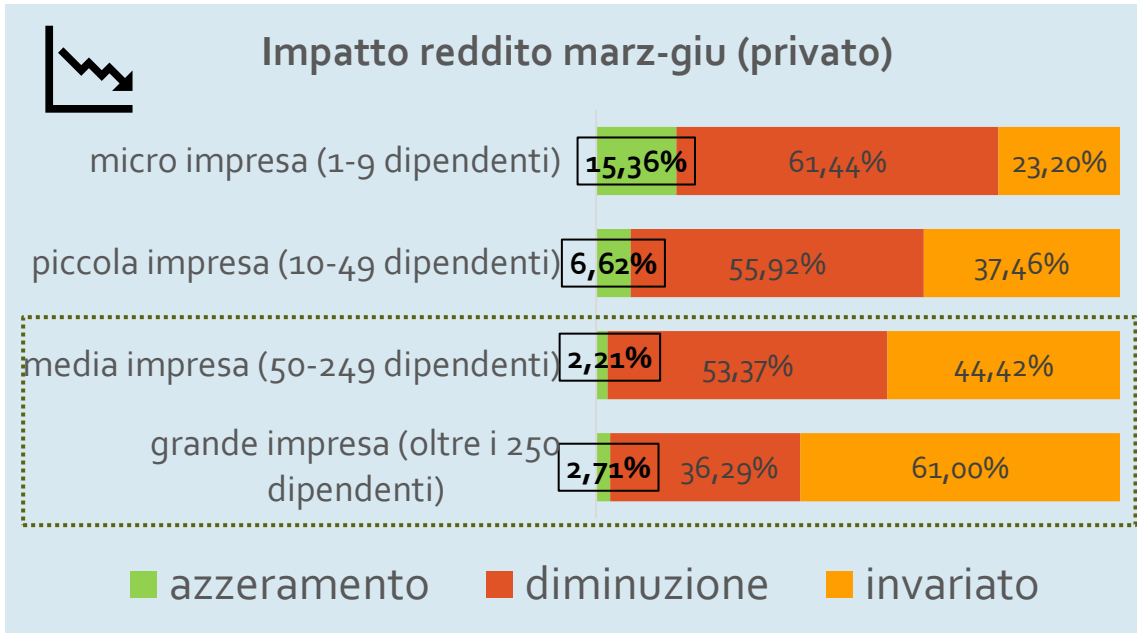
impatto economico Covid-19 - privato



- **Il Covid-19 ha generato un impatto negativo per l'88,08% delle imprese: pesante nel 49,08%, lieve nel 39%**;
- La fotografia a settembre racconta di difficoltà permanenti (84,04%), con un calo delle situazioni pesanti (-13,5%);
- **Le preoccupazioni rimangono anche per i prossimi mesi (83,45%), con un aumento rispetto a settembre delle situazioni pesanti del 3,01%**

IMPATTI DEL COVID-19 SULLE IMPRESE E SUL MERCATO DEL LAVORO

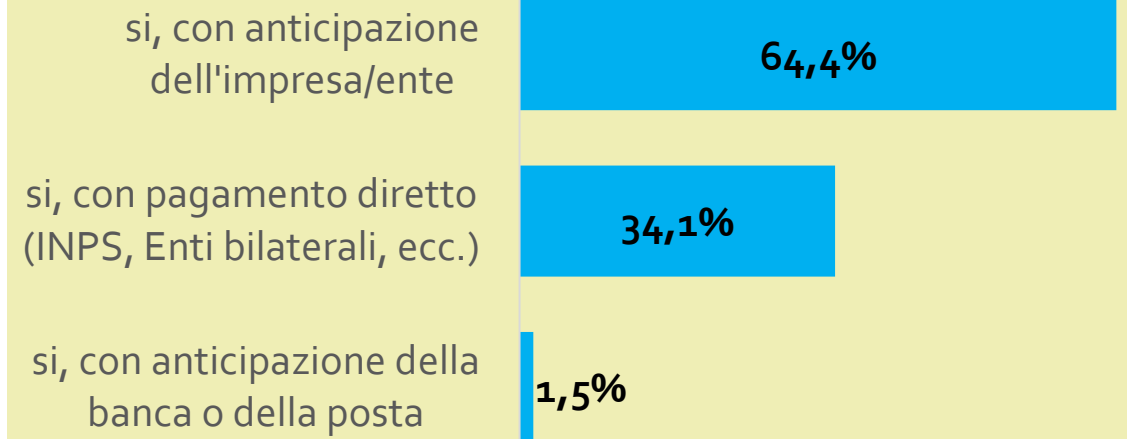
Riduzione reddito da lavoro e ammortizzatori sociali



- **Il 51,17% dei lavoratori del privato ha subito una riduzione del reddito.** Nel pubblico solo l'11,89%;
- Il 4,29% ha subito l'azzeramento del reddito: nella micro il dato sale al 15,36%;
- Anche per le riduzioni dal 50% al 57% le micro presentano dati molto più allarmanti (16,99%) che la media del campione (6,82%);
- **Fattore dimensionale abbinato alla protezione del reddito**



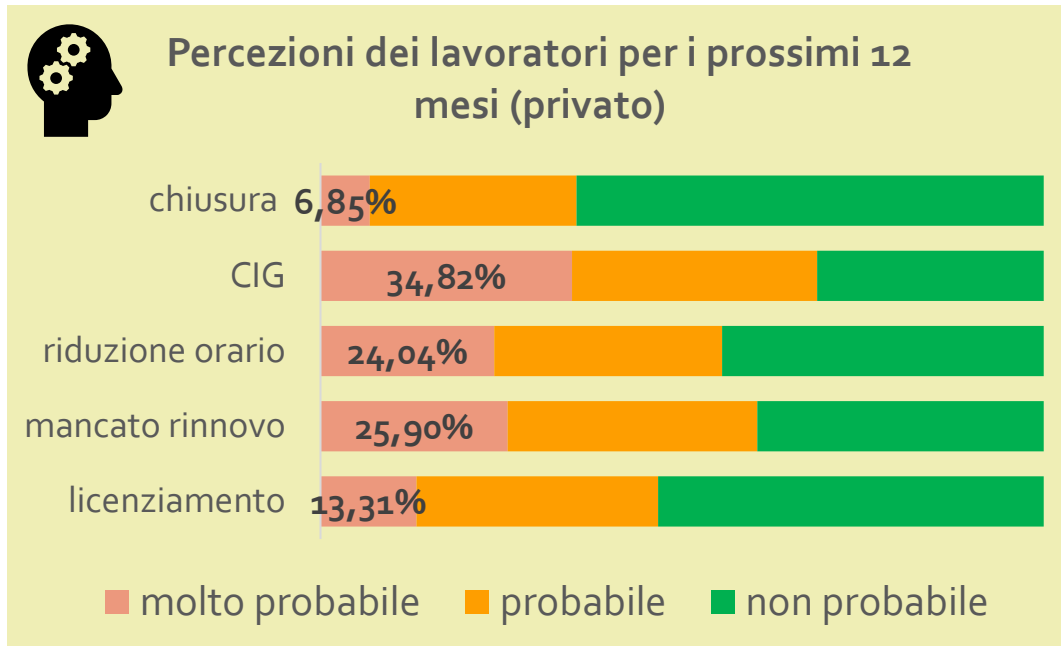
Ricorso agli ammortizzatori sociali (privato)



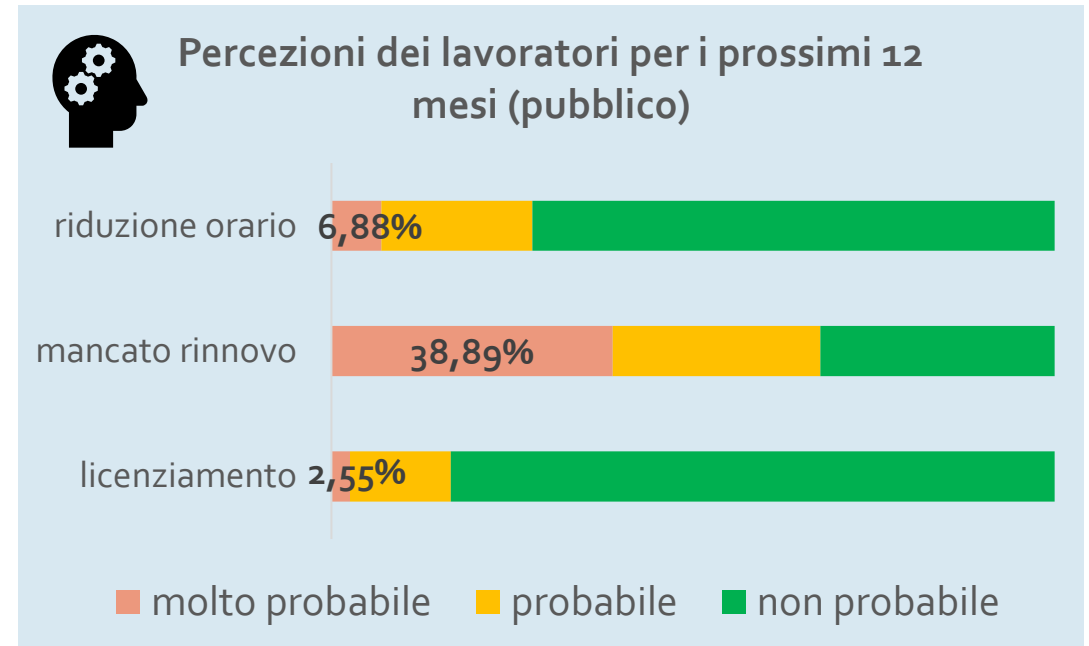
- **Il 50,06% dei lavoratori del privato ha usufruito di ammortizzatori sociali; solo il 5,8% nel pubblico;**
- **Circa il 65% dei lavoratori ha ottenuto l'anticipazione dell'azienda,** un altro 34% ha ricevuto il pagamento diretto INPS/FSBA, solo l'1,5% si è rivolto all'anticipazione bancaria o postale

IMPATTI DEL COVID-19 SULLE IMPRESE E SUL MERCATO DEL LAVORO

Timori dei lavoratori



- Pensando ai prossimi 12 mesi i lavoratori esprimono preoccupazioni concrete per tutti gli scenari negativi, in particolare rispetto a nuova CIG, al mancato rinnovo contrattuale e alla riduzione di orario. Preoccupante il dato sul timore di licenziamento (13,31%) e sulle chiusure (6,85%);
- Differenze settoriali: le maggiori preoccupazioni provengono dai servizi di ricezione (49,3% in media), dal commercio (30,4%) e dalla manifattura (27,7%)



- I lavoratori del settore pubblico fanno registrare meno timori in generale;
- Il dato sul mancato rinnovo del contratto, calcolato solo tra i dipendenti a tempo determinato, è tuttavia più alto che nel privato: il 38,89% teme molto il mancato rinnovo, contro il 25,90% nel privato

IMPATTI DEL COVID-19 SULLE IMPRESE E SUL MERCATO DEL LAVORO

Approfondimento sulle difficoltà aziendali attese nei prossimi 6 mesi



Calo domanda estera

23,64%



approvvigionamento

8,1%



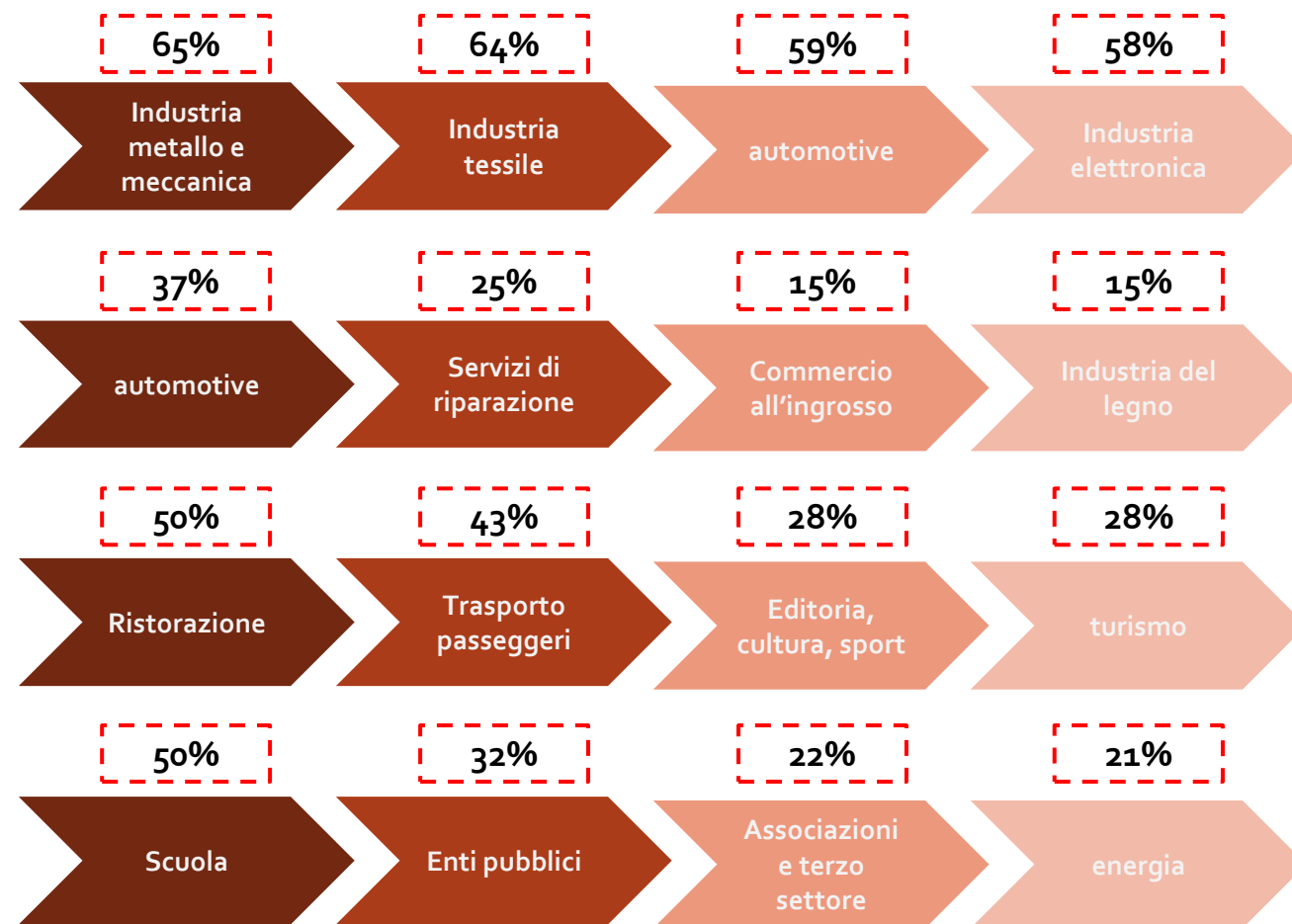
Calo produttività per
distanziamento sociale

15,1%



Calo produttività causa
lavoro remoto

11,5%



INDICE

1. INTRODUZIONE

- a) Obiettivi e innovazione della ricerca
- b) Il campione indagato

2. RESTITUZIONE DEI RISULTATI

- a) struttura qualitativa del mercato del lavoro lombardo
- b) impatti del covid-19 sulle imprese e sul mercato del lavoro
- c) impatti socio-economici
- d) covid-19, lavoro agile e innovazione organizzativa
- e) prospettive socio-economiche dei lavoratori della Cisl
- f) la percezione dell'azione sindacale nella gestione della crisi e della programmazione economica

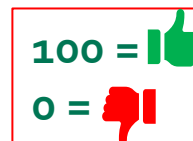
3. CONCLUSIONI

Impatti socio-economici

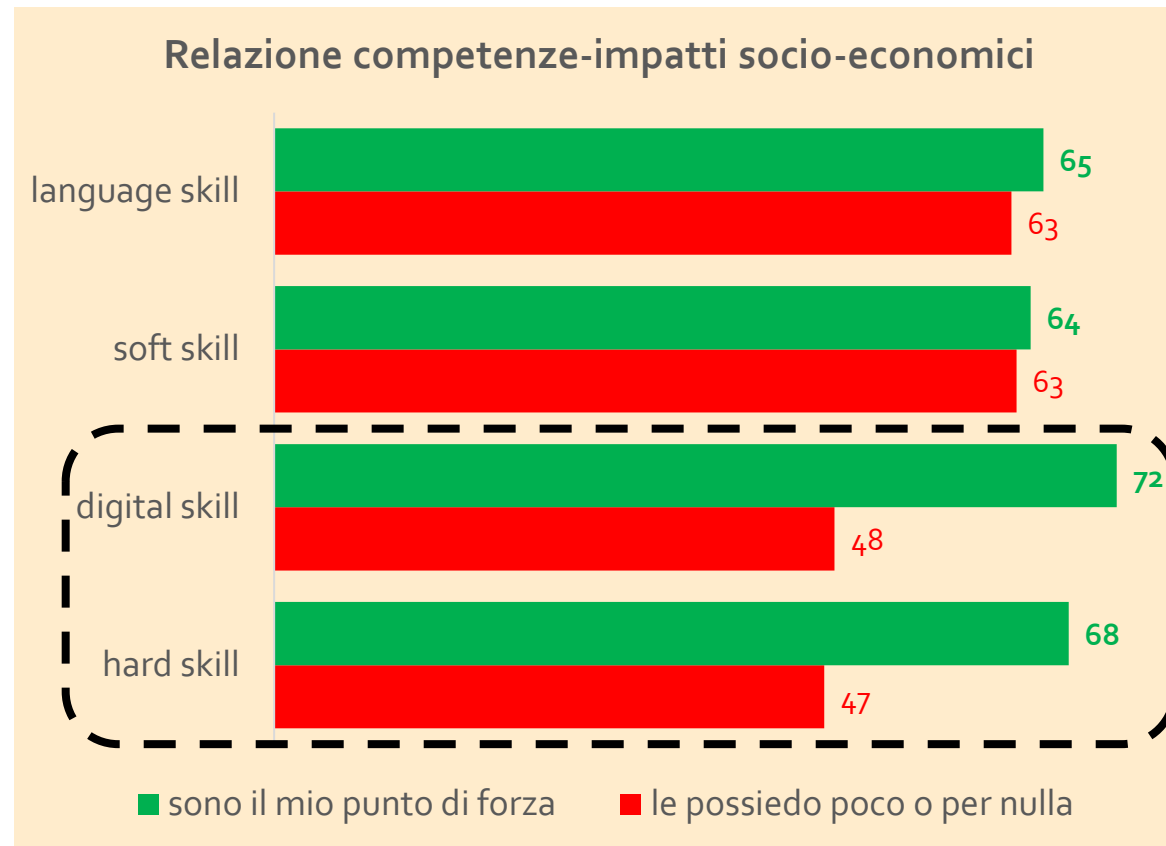
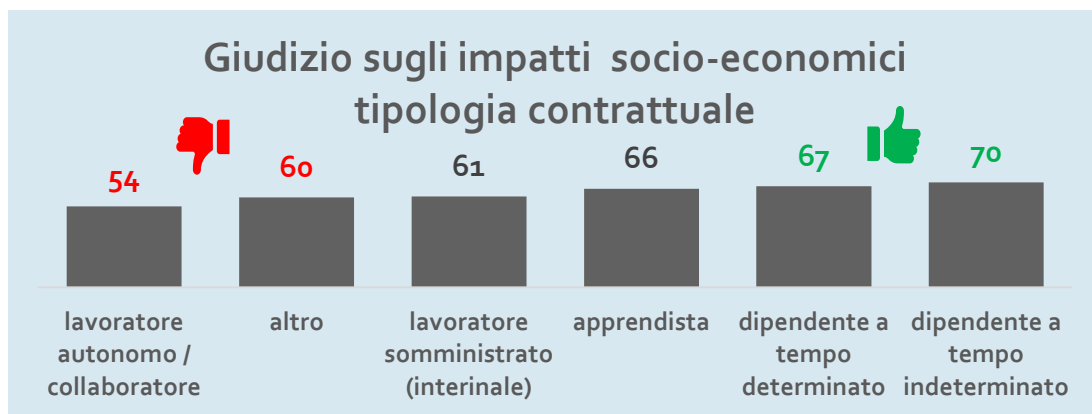
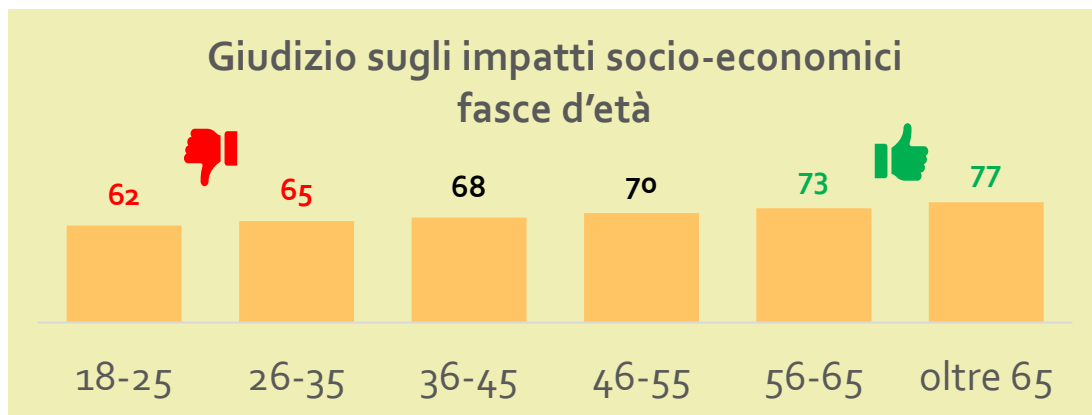
- Azioni ad impatto negative sostenute causa Covid-19
- Ritardo pagamenti
- Riduzione/sospensione mutuo
- Ricorso a prestiti
- Riduzione/sospensione affitto
- Risparmiare sugli acquisti
- Riduzione reddito
- Effetti sull'impresa durante il lockdown
- Ricorso ammortizzatori sociali e tipo di pagamento



IMPATTI SOCIO-ECONOMICI



Quali lavoratori sono stati maggiormente colpiti?

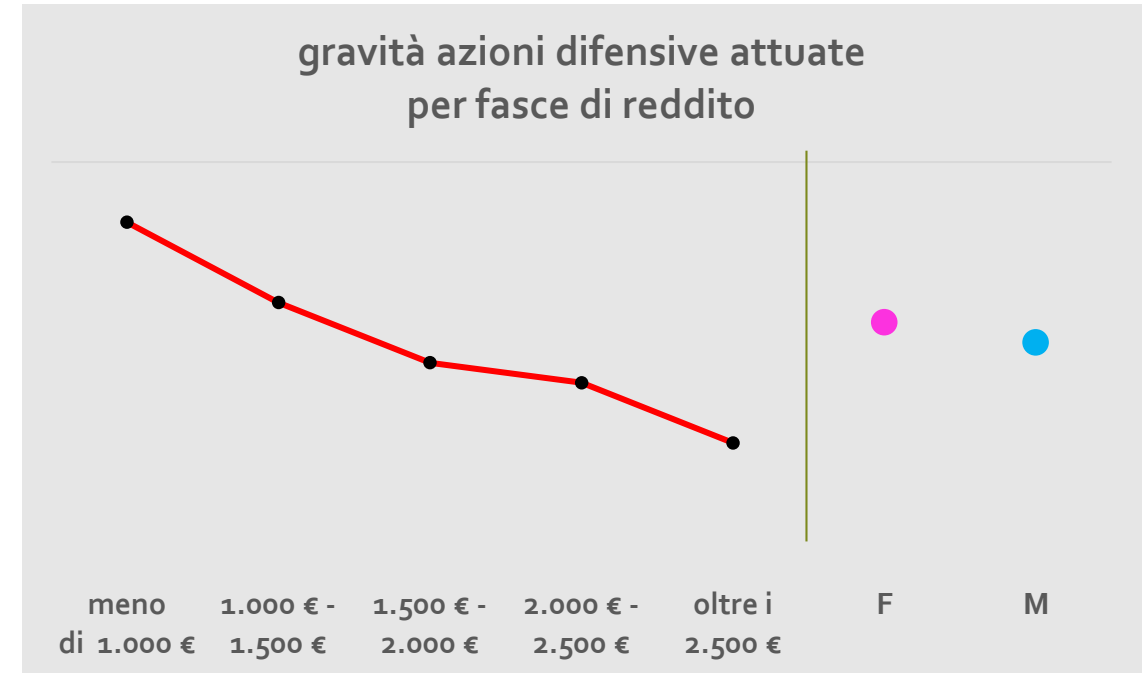
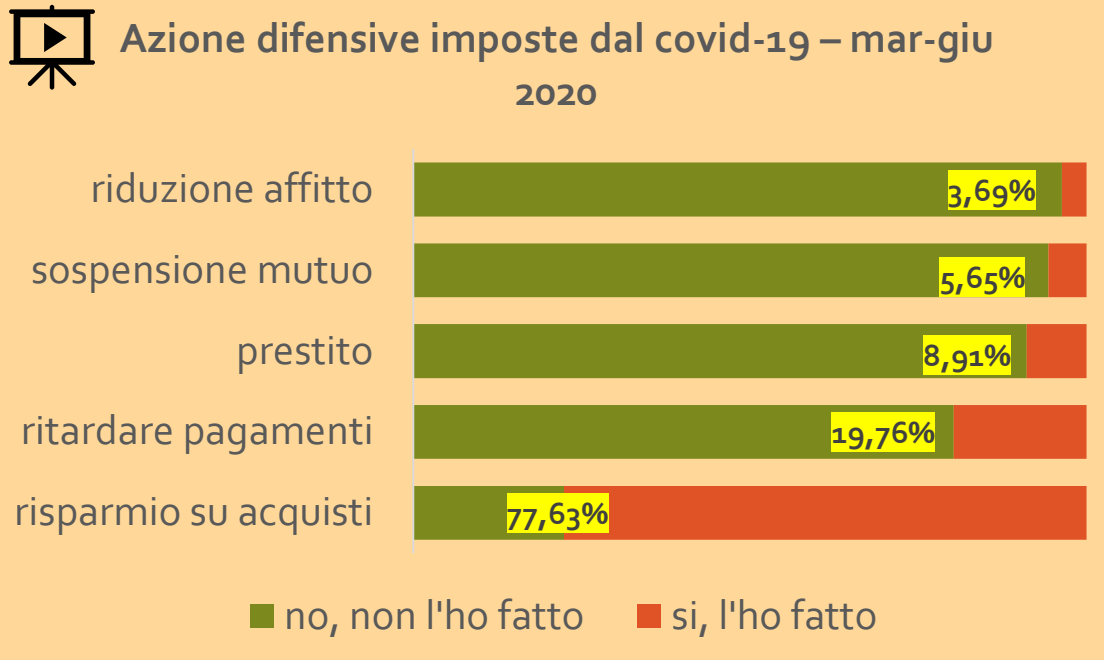


- L'**indicatore sintetico** mostra una maggiore esposizione agli effetti socio-economici da parte dei lavoratori **più giovani**;
- Riguardo alle tipologie contrattuali, i più vulnerabili sono gli **autonomi, i somministrati e gli apprendisti**

- Chi possiede competenze elevate presenta generalmente valori migliori sull'indicatore che misura gli impatti socio-economici;
- In **particolare sono le hard skill e le digital skill ad essere abbinare con una migliore performance dell'indicatore**

IMPATTI SOCIO-ECONOMICI

Azioni difensive compiute dai lavoratori a causa dell'emergenza



- Tra le azioni di risposta all'emergenza più intraprese risultano la riduzione dei consumi (77,63%), con un importante effetto volano sulla domanda interna e il ritardo dei pagamenti (19,76%);
- Azioni più gravi come il ricorso ad un prestito e la sospensione di mutuo/affitto sono state messe in campo rispettivamente dall'8,91% e dal 9,34% dei lavoratori;

- Le elaborazioni sull'aggregazione delle azioni compiute suggeriscono che le situazioni di maggiore criticità hanno riguardato le fase di popolazione con redditi da lavoro inferiori;
- Non si registrano differenze importanti tra maschi e femmine

INDICE

1. INTRODUZIONE

- a) Obiettivi e innovazione della ricerca
- b) Il campione indagato

2. RESTITUZIONE DEI RISULTATI

- a) struttura qualitativa del mercato del lavoro lombardo
- b) impatti del covid-19 sulle imprese e sul mercato del lavoro
- c) impatti socio-economici
- d) covid-19, lavoro agile e innovazione organizzativa
- e) prospettive socio-economiche dei lavoratori della Cisl
- f) la percezione dell'azione sindacale nella gestione della crisi e della programmazione economica

3. CONCLUSIONI

Covid-19, lavoro agile e innovazione organizzativa

COVID-19, LAVORO AGILE E INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Diffusione e opportunità

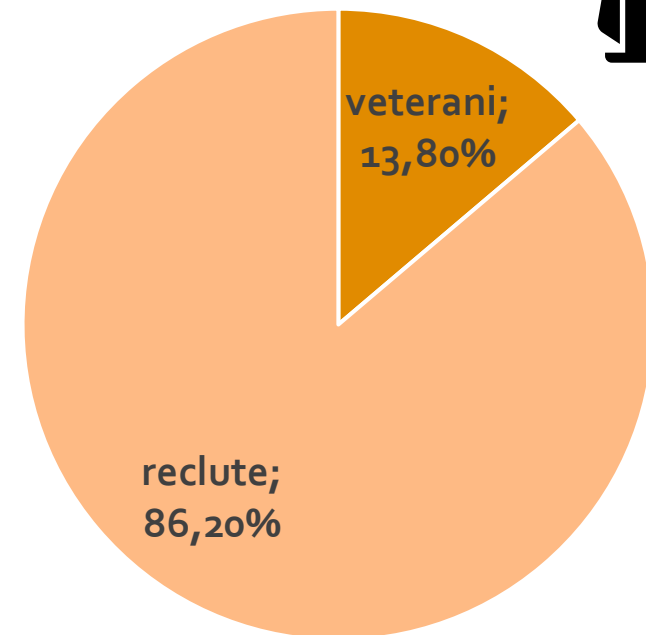
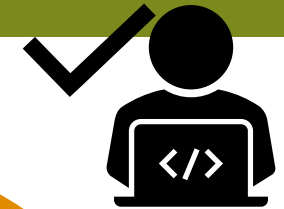
la diffusione del remote working tra i rispondenti (marzo-giugno 2020)



59,20%

40,80%

- Nel trimestre marzo-giugno 2020 il 40,80% del campione ha sperimentato forme di remote working;
- Tra questi solo il 13,80% era solito lavorare in smart working anche prima della pandemia («veterani»), il restante 86,20% lo ha sperimentato per la prima volta («reclute»)
- Il numero di smart worker è aumentato di circa 7 volte: indagare il percepito di questi lavoratori, seppure condizionato dalla fase emergenziale, può essere fondamentale per il sindacato nel delineare future strategie di contrattazione del lavoro agile

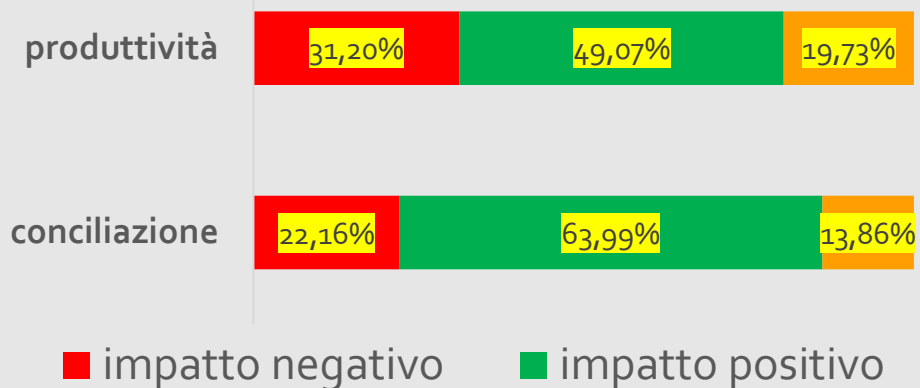


COVID-19, LAVORO AGILE E INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Il ruolo di produttività e conciliazione



Impatti lavoro agile su produttività e conciliazione



- Tra i 1.891 lavoratori che hanno sperimentato il remote **working il 49,07% ha rilevato un impatto positivo sulla produttività**, mentre il 31,20% si è espresso per una valutazione negativa;
- Rispetto alla **dimensione della conciliazione la percezione di positività è più elevata, 63,99%**, mentre solo il 22,16% giudica l'impatto negativo

produttività **reclute** vs veterani



impatto positivo

46,01%

68,20%

impatto negativo

33,93%

14,18%

conciliazione **reclute** vs veterani



impatto positivo

62,76%

71,65%

impatto negativo

23,31%

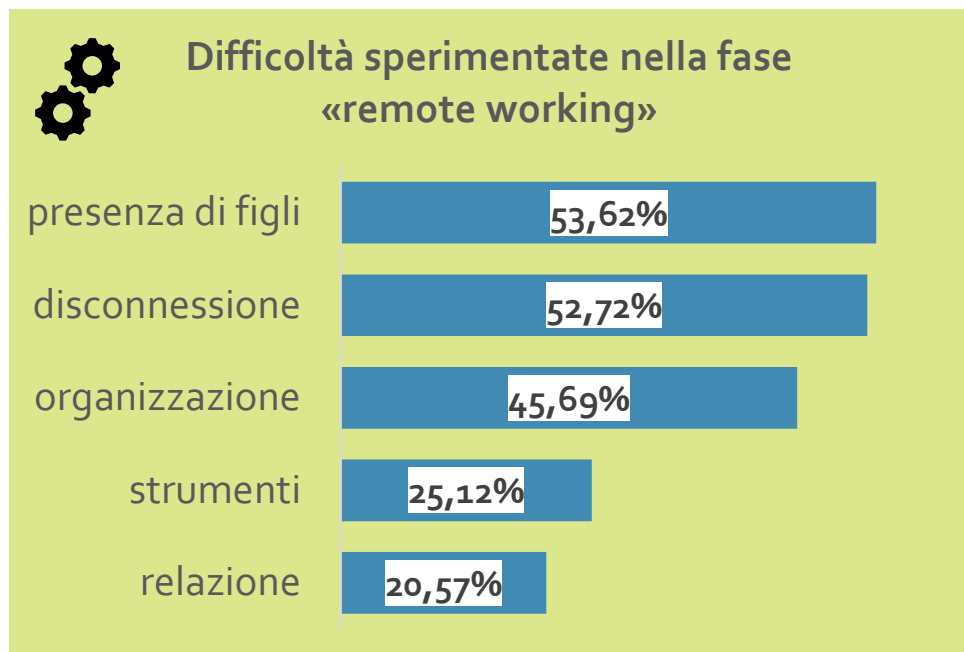
14,94%

- **Il gruppo di coloro che facevano smart working anche in passato registra impatti positivi su entrambe le dimensioni di produttività e conciliazione più elevati** di coloro che si sono approcciati alla modalità agile in relazione allo scoppio della pandemia Covid-19;
- Questi dati aprono la strada a numerose considerazioni in materia di **formazione** e di promozione della **cultura aziendale** finalizzate alla diffusione dello smart working

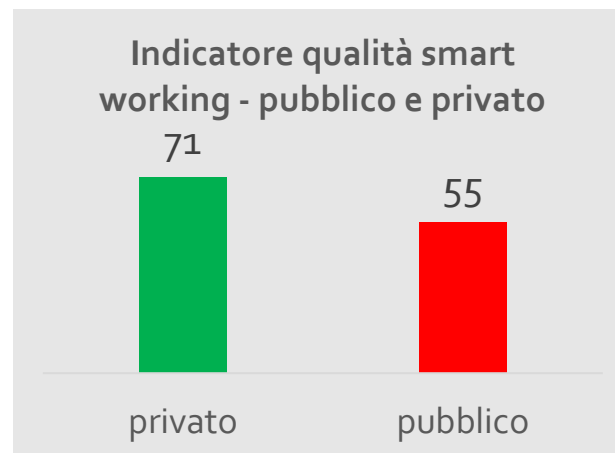


COVID-19, LAVORO AGILE E INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Le difficoltà sperimentate

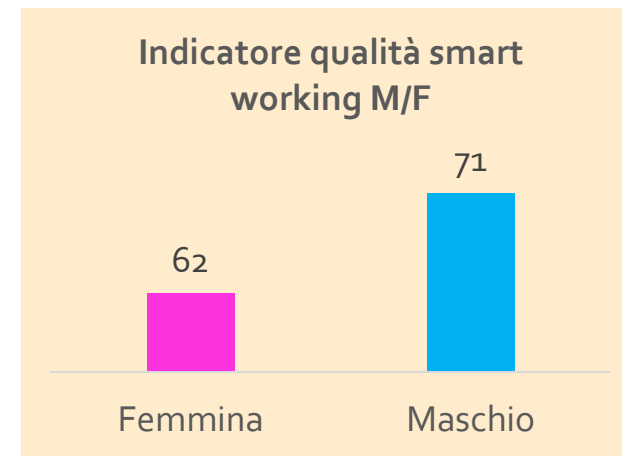


- Tra le difficoltà maggiormente diffuse **la presenza dei figli a casa** (calcolata solo per chi ha indicato di convivere con figli minorenni), **la mancanza di momenti di disconnessione e l'organizzazione del lavoro**;
- Notevoli anche le **difficoltà per il possesso e l'utilizzo degli strumenti digitali (1 lavoratore su 4)** e per la gestione della relazione con capi e colleghi (1 su 5)



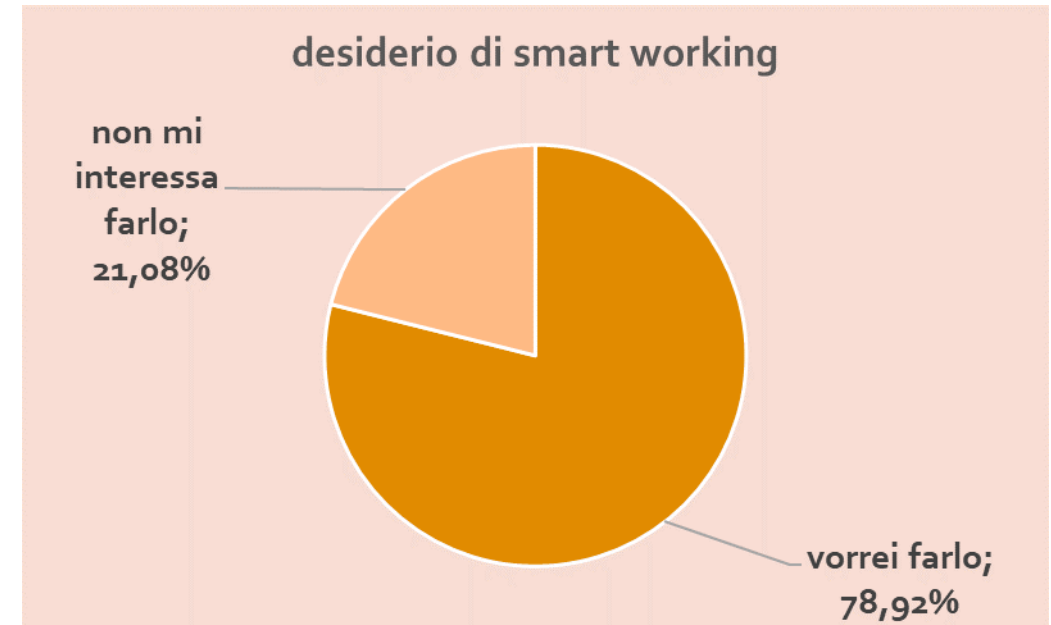
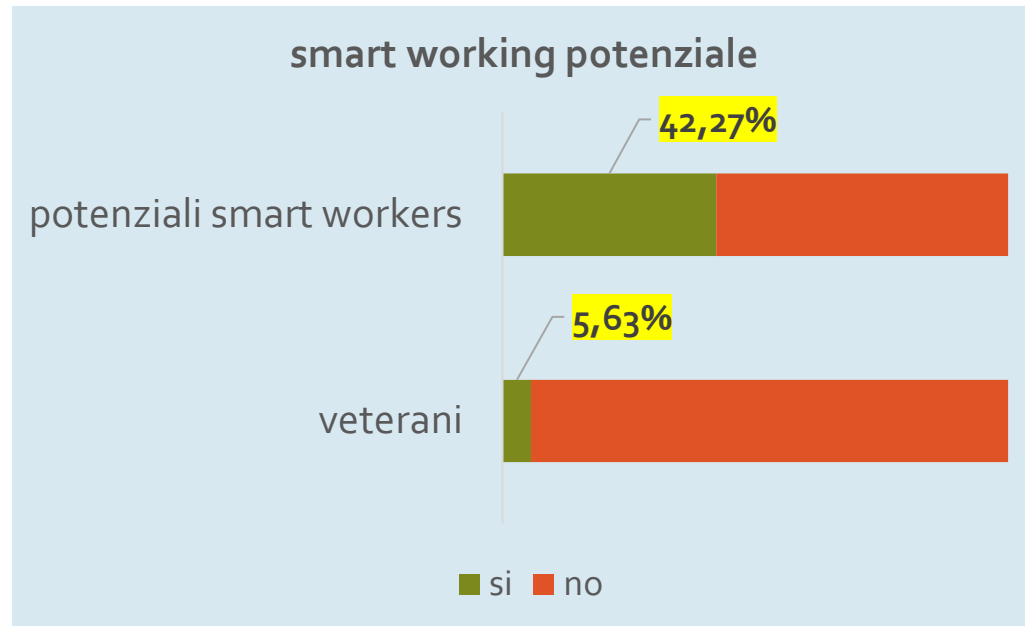
- Difficoltà subite in questi mesi di remote working
 - Uso strumenti digitali
 - Gestione tempo, stress e comunicazioni
 - Relazioni con colleghi e superiori
 - Trovare momenti di disconnessione
 - Organizzazione del lavoro per la presenza dei figli

- **L'indicatore di sintesi sulla qualità dello smart working** fornisce indicazioni rispetto al genere e al settore: nei mesi marzo-giugno hanno sperimentato maggiori difficoltà le **donne** e i lavoratori del **pubblico** impiego



COVID-19, LAVORO AGILE E INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Smart worker potenziali



- Considerando l'intero campione di lavoratori **solo il 5,63% faceva smart working prima della pandemia;**
- Interrogati sulla propria **auto-percezione ben il 42,27% dei lavoratori afferma di poter svolgere le proprie mansioni in smart working almeno 1 volta a settimana**, facendo emergere come un 36,64% del campione non svolga smart working pur avendo le caratteristiche per poterlo svolgere;
- Tra coloro che svolgono mansioni abbinabili al lavoro agile **il 78,92% desidera farlo, mentre un 21,08% si dichiara non interessato** a sperimentare lo smart working

COVID-19, LAVORO AGILE E INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Smart worker potenziali: una stima del fenomeno tra gli iscritti attivi alla Cisl lombarda

Estendendo il ragionamento all'intera platea degli iscritti attivi...



Iscritti attivi



427.803

36,64%
potrebbe
fare SW e
non lo
faceva
prima della
pandemia

Potenziali nuovi smart
worker tra gli associati



156.747

«Solo» il
78,92%
vorrebbe
farlo

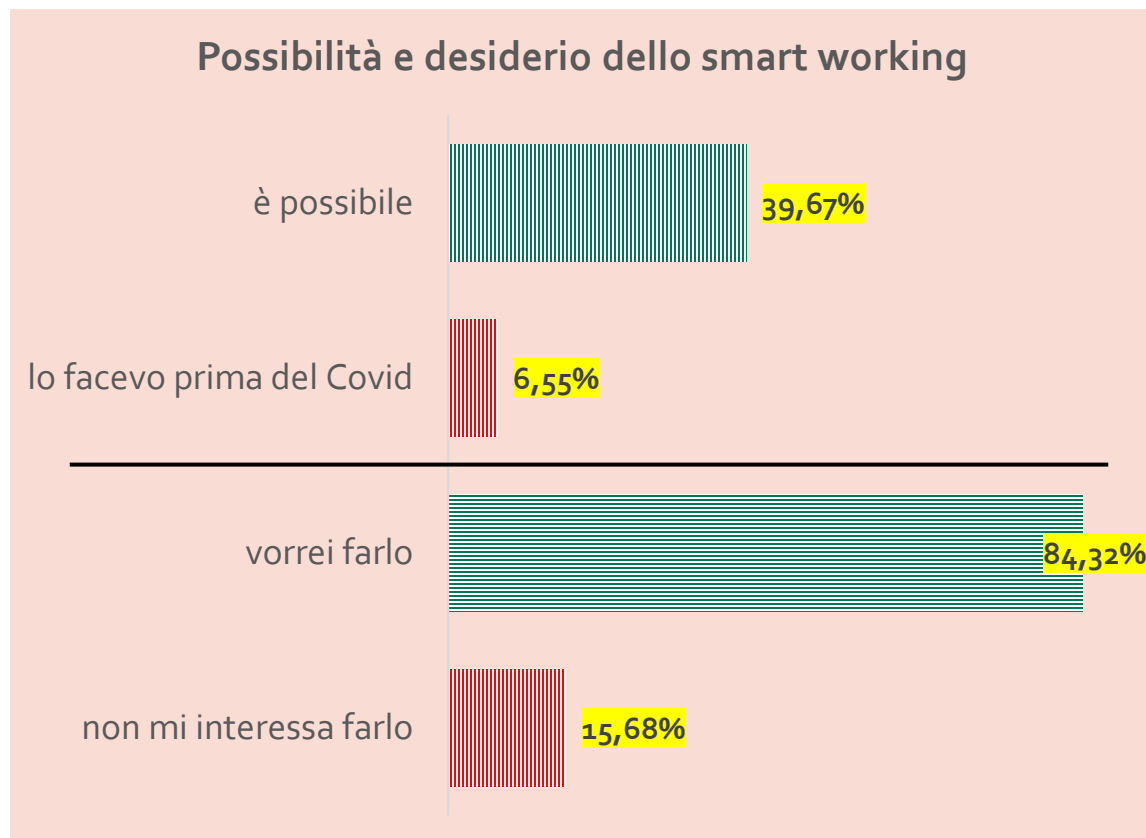
Potenziali nuovi
smart worker «CISL»
desiderosi di farlo



123.704

COVID-19, LAVORO AGILE E INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Smart workers potenziali: approfondimento **settore privato**



- Considerando i soli lavoratori del **privato** **faceva smart working prima della pandemia solo il 6,55%**;
- Interrogati sulla propria auto-percezione **il 39,67% dei lavoratori afferma di poter svolgere le proprie mansioni in smart working almeno 1 volta a settimana**, facendo emergere come un **33,10%** del campione non svolga smart working pur avendo le caratteristiche per poterlo svolgere;
- Tra coloro che svolgono mansioni abbinabili al lavoro agile **l'84,32% desidera farlo, mentre il 15,68% si dichiara non interessato** a sperimentare lo smart working

COVID-19, LAVORO AGILE E INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Smart workers potenziali: approfondimento **settore privato**

Estendendo il ragionamento all'intera platea degli addetti dipendenti lombardi delle imprese private...

Addetti dipendenti lombardi di imprese private



3-532-974

Il 33,10% potrebbe fare SW e non lo faceva prima della pandemia

Potenziali nuovi smart worker tra gli addetti del privato in Lombardia



1.169.414

«Solo» l'84,32% vorrebbe farlo

Potenziali nuovi smart worker delle imprese lombarde private desiderosi di farlo



986.050

INDICE

1. INTRODUZIONE

- a) Obiettivi e innovazione della ricerca
- b) Il campione indagato

2. RESTITUZIONE DEI RISULTATI

- a) struttura qualitativa del mercato del lavoro lombardo
- b) impatti del covid-19 sulle imprese e sul mercato del lavoro
- c) impatti socio-economici
- d) covid-19, lavoro agile e innovazione organizzativa
- e) prospettive socio-economiche dei lavoratori della Cisl
- f) la percezione dell'azione sindacale nella gestione della crisi e della programmazione economica

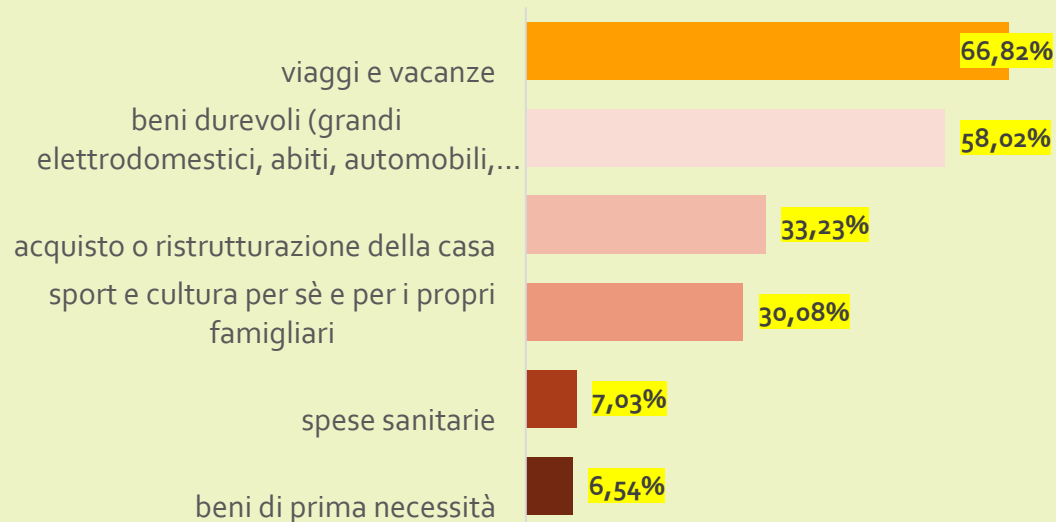
3. CONCLUSIONI

Prospettive socio-economiche dei lavoratori della Cisl

PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEI LAVORATORI DELLA CISL

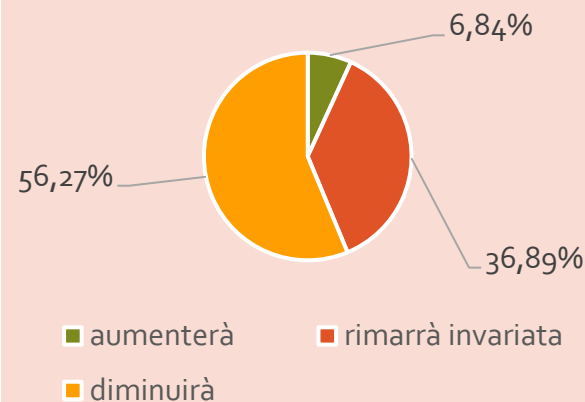
Riduzione della spesa e capacità di risparmio

prospettiva di riduzione capacità di spesa



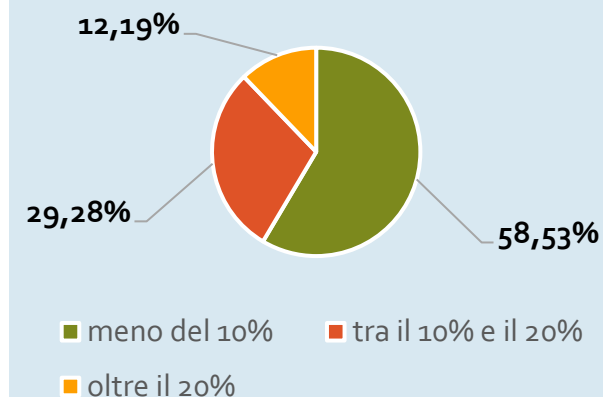
- Gli intervistati prospettano di ridurre la propria spesa nei prossimi 12 mesi: **solo il 14% dichiara che essa rimarrà invariata**;
- La maggior parte dei lavoratori prevede di diminuire la spesa per viaggi e beni durevoli (effetto volano sulla domanda interna);
- Diminuiscono corposamente anche la spesa per immobili e per sport/cultura;
- **Preoccupanti i dati su spese sanitarie e beni di prima necessità, per i quali taglieranno rispettivamente il 7,03% e il 6,54% dei rispondenti**

variazione capacità di risparmio (2020 vs 2019)



- **La capacità di risparmiare**, confrontata con quella dell'anno precedente, **diminuirà per gran parte dei rispondenti (56,27%)**;
- In particolare diminuirà con maggiore intensità nella fascia anagrafica 36-55 anni, per i cittadini stranieri e per i lavoratori con figli a carico;
- **A livello settoriale a pagare lo scotto maggiore sono i lavoratori dei comparti maggiormente colpiti dagli impatti del Covid-19:** attività di ristorazione, strutture ricettive, servizi di pulizia e affini.

Capacità di risparmio 2019 (% reddito lavoro mensile)



- Lo scenario di riduzione della capacità di risparmio si inserisce su un quadro antepandemia non particolarmente positivo, che lo studio ha cercato di ricavare direttamente dalla percezione dei lavoratori;
- **Interrogati sulla capacità di risparmio mensile rispetto al proprio reddito da lavoro, i nostri iscritti affermano che solo per il 12,19% è possibile risparmiare oltre il 20%, mentre il 29,28% risparmia tra il 10% e il 20% e ben 58,53% meno del 10%**

PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEI LAVORATORI DELLA CISL

Azioni gravi e confronti

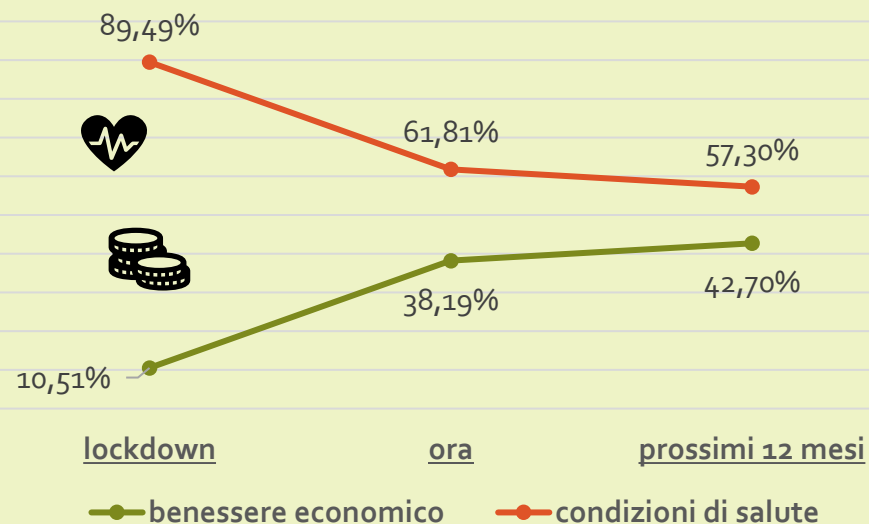


% lavoratori che prevedono azioni emergenziali (12 mesi)



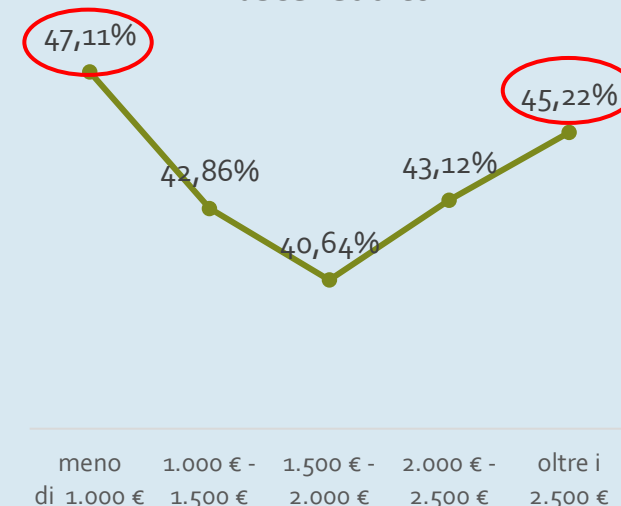
- Un elevato numero di rispondenti (41,88%) prevede di **erodere i risparmi accumulati** per fronteggiare gli strascichi dell'emergenza Covid-19;
- Un preoccupante 12,32% prevede di **ricorrere ad attori del credito sul mercato**;
- Il 12,19% preventiva di richiedere **aiuti economici** all'ambito familiare

A cosa hai dato/darai maggiore priorità?



- L'attenzione al benessere economico e alle condizioni di salute, protagonisti del dibattito di questi mesi, si attesta su livelli differenti in base al periodo considerato;
- **Col passare del tempo cresce l'attenzione per il benessere economico e decresce l'attenzione per le condizioni di salute**

Priorità benessere economico fasce reddito



Nei prossimi 12 mesi la priorità per il benessere economico è prevista essere maggiore nella fascia di reddito inferiore a 1.000€ e in quella massima di oltre 2.500€

PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEI LAVORATORI DELLA CISL

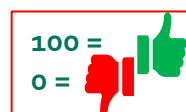
Le aree di fragilità: indicazioni per l'azione sindacale; indicatori utilizzati

Prospettive benessere economico



- Azioni programmate nei prox 12 mesi
- Consumo dei risparmi accumulati
- Ricorso a prestiti
- Richiesta aiuto economico a famiglia
- Variazione capacità di risparmiare nel 2020 vs 2019
- Numero di azioni programmate per risparmiare nei prox 12 mesi

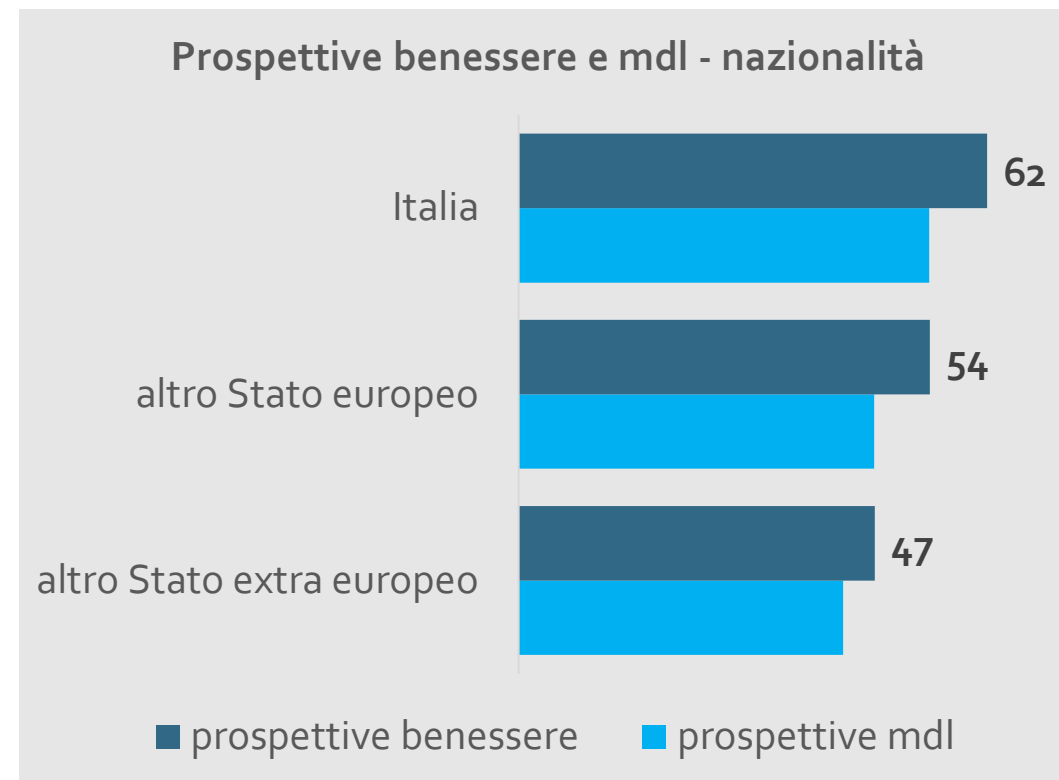
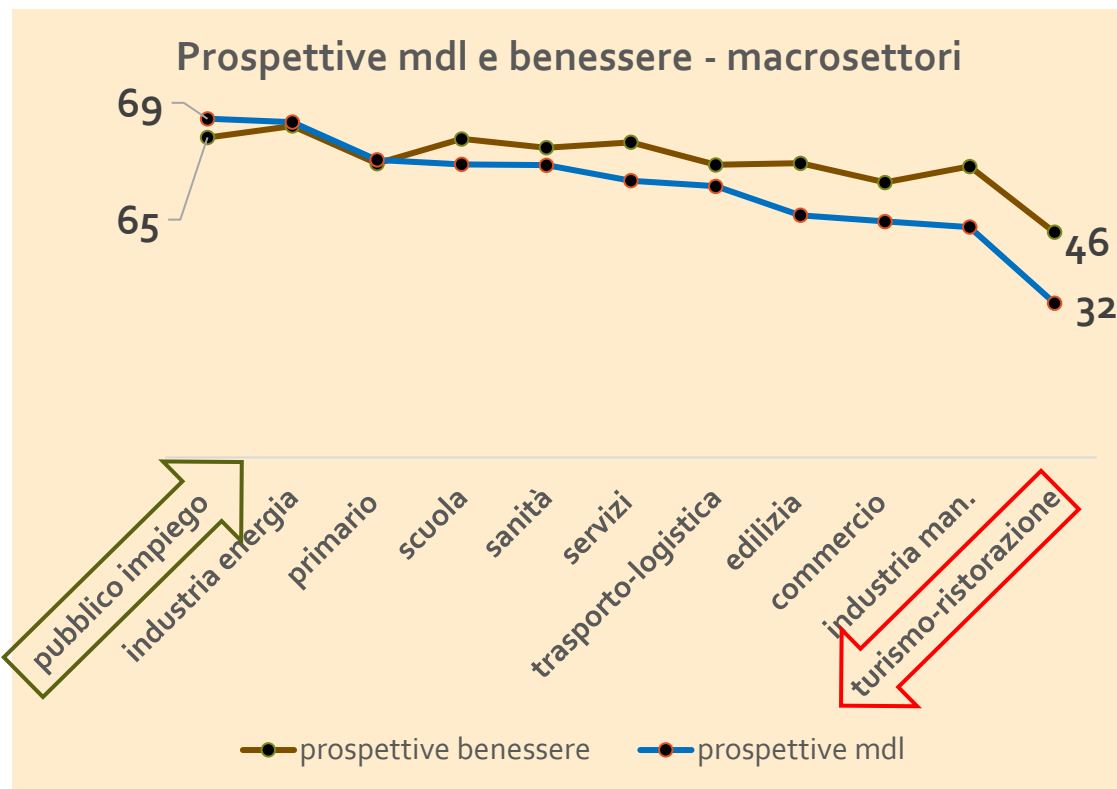
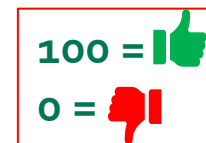
Prospettive sul mercato del lavoro



- Probabilità attribuite a scenari negativi (12 mesi)
- Licenziamento
- Mancato rinnovo
- Riduzione orario forzata
- Demansionamento
- Ricorso ammortizzatori
- Chiusura
- Preoccupazioni crisi aziendale futura
- Attesa impatto economico sull'impresa
- Numero di difficoltà attese nei prox 6 mesi
- Attesa sulle proprie competenze nei prox 5 anni

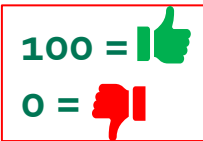
PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEI LAVORATORI DELLA CISL

Le aree di fragilità: indicazioni per l'azione sindacale



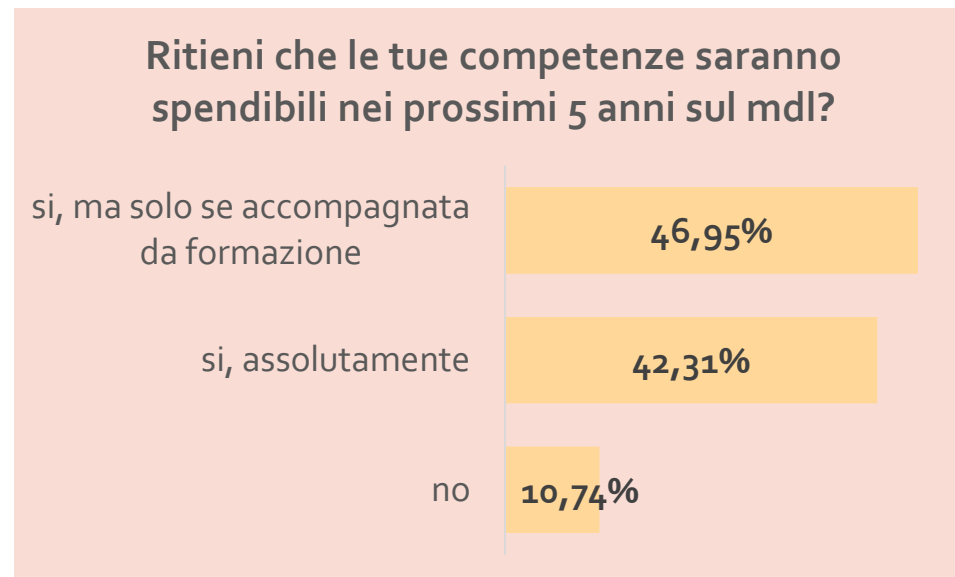
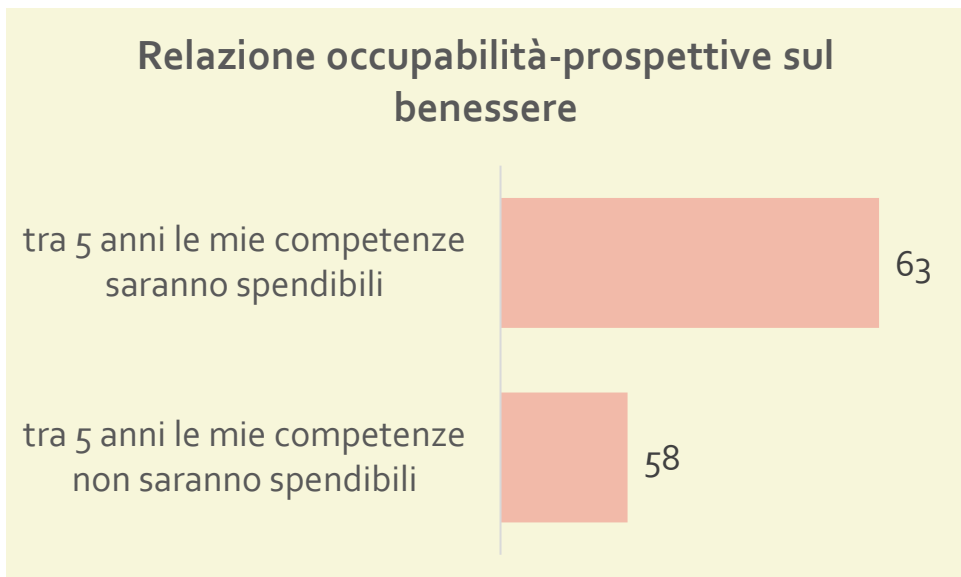
- L'analisi settoriale evidenzia importanti differenze: risultano maggiormente esposti sia ad un deterioramento futuro del **benessere** sia ad un calo della **qualità del mdl** i lavoratori del comparto turistico, dell'industria manifatturiera e del commercio

- Anche la nazionalità è una variabile che si lega in modo molto eterogeneo agli indicatori di sintesi sulle prospettive di **benessere** e di **qualità del mdl**: stranieri europei e in particolare stranieri extra-europei presentano dati complessivi molto inferiori alla media italiana, per entrambe gli indicatori



PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEI LAVORATORI DELLA CISL

Competenze e prospettive sul benessere socio-economico



- L'indicatore sintetico sulle prospettive di benessere socio-economico **risulta migliore per i soggetti che ritengono il proprio set di competenze attuale nei prossimi 5 anni**
- Anche il **titolo di studio è positivamente correlato con le prospettive socio-economiche** (65 tra i laureati, 57 tra le licenze medie), a confermare il ruolo protettivo della formazione

- L'indagine ha dato importanza all'**occupabilità**: solo il 42,31% dei rispondenti ritiene assolutamente valide le proprie competenze nei prossimi 5 anni, mentre un 46,95% necessita di formazione di accompagnamento;
- **Il 10,74% dei lavoratori ritiene che le proprie competenze non saranno spendibili nei prossimi 5 anni**

INDICE

1. INTRODUZIONE

- a) Obiettivi e innovazione della ricerca
- b) Il campione indagato

2. RESTITUZIONE DEI RISULTATI

- a) struttura qualitativa del mercato del lavoro lombardo
- b) impatti del covid-19 sulle imprese e sul mercato del lavoro
- c) impatti socio-economici
- d) covid-19, lavoro agile e innovazione organizzativa
- e) prospettive socio-economiche dei lavoratori della Cisl
- f) la percezione dell'azione sindacale nella gestione della crisi e della programmazione economica

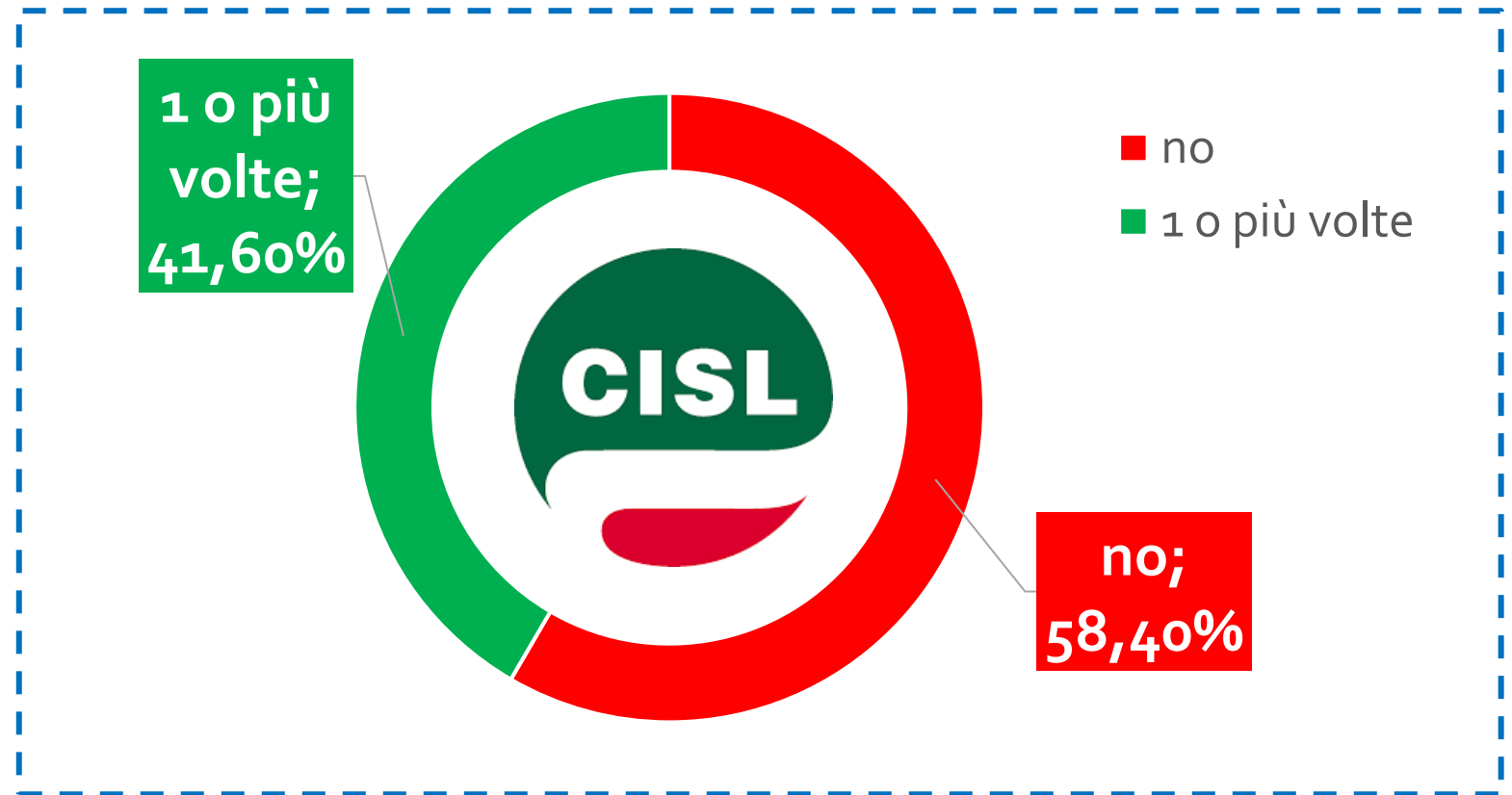
3. CONCLUSIONI

La percezione dell'azione sindacale nella gestione della crisi e della programmazione economica

LA PERCEZIONE DEL SINDACATO NELLA GESTIONE DELLA CRISI E NELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

La Cisl come riferimento per gli iscritti nella fase emergenziale

- Il **41,60%** degli intervistati dichiara di essersi rivolto almeno una volta alla Cisl (intesa nelle sue diverse articolazioni) nei mesi di emergenza marzo-giugno;
- Il dato sottolinea il **ruolo di riferimento** delle strutture Cisl in Lombardia



LA PERCEZIONE DEL SINDACATO NELLA GESTIONE DELLA CRISI E NELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Le nuove criticità ; la percezione di onestà e competenza dell'azione sindacale

Istituzioni, Sindacati e Associazioni Datoriali saranno chiamati nei prossimi mesi a gestire l'emergenza economica e sociale causata dal Covid-19. Quanto pensi che sarà onesta e competente la loro azione, in una scala da 1 a 5?



Francesco Girolimetto (Dipartimento Mercato del Lavoro) francesco.girolimetto@cisl.it
Donato Brandolini (Dipartimento Organizzativo) donato.brandolini@cisl.it